



Cassa Rurale
Alta Valsugana
Banca di Credito Cooperativo

Linea diretta Socio

03
2017

OTTOBRE

Rivista trimestrale della Cassa Rurale Alta Valsugana



BILANCIO SOCIALE 2016

All'interno ► Speciale 10 anni CooperAzione Reciproca

Ci siamo per la comunità

16 ottobre 2017

Teatro Comunale di Pergine

Linea diretta Socio

**BILANCIO
SOCIALE 2016**

Direttore editoriale: Franco Senesi
Direttore responsabile: Gabriele Buselli
Comitato di redazione: Franco Senesi,
Enrico Campregher, Emanuela Giovannini, Giorgio
Vergot, Maria Rita Ciola, Massimiliano Andreatta,
Roberto Casagrande, Renato Mattivi, Stefano
Zampedri, Paolo Carazzai, Gabriele Buselli
Hanno collaborato: Giorgio Vergot,
Maria Rita Ciola, Alessandra Morelli,
Adriana Fontanari, Carla Zanella

Per le fotografie: archivio Cassa Rurale Alta
Valsugana, Gabriele Buselli, Daniele Celva,
Romano Magrone

Redazione presso la sede centrale della Cassa
Rurale Alta Valsugana

Studio grafico: Roberto Festi

Impaginazione e stampa: Publistampa Arti Grafiche
Stampa secondo criteri documentati
di responsabilità ambientale.



Cassa Rurale Alta Valsugana
Banca di Credito Cooperativo
Società Cooperativa
38057 - Pergine Valsugana (TN)
Piazza Gavazzi, 5 c.p. 36
tel. 0461.1908908 - fax 0461.1908909
info@cr-altavalsugana.net
www.cr-altavalsugana.net



Per fare tutto ci vuole un fiore...
l'autunno è alle porte, la campagna si appresta
a dormire, ma i fiori come le buone azioni sono
sempre in primo piano
(foto realizzata nelle campagne di Caldonazzo)

«Le Casse Rurali non le abbiamo
unicamente ereditate dai nostri padri.
Le abbiamo ricevute in prestito
dai nostri figli»



**BILANCIO
SOCIALE 2016**

Lettera del Presidente

La Cassa Rurale Alta Valsugana ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Esplica un'attività imprenditoriale a responsabilità sociale, non solo finanziaria ma al servizio dell'economia civile.



Un impegno che non viene meno. Anche nel 2016 si è confermato il ruolo di sostegno all'economia locale garantito dalla nostra Cassa Rurale. Lo abbiamo confermato con la fiducia verso le famiglie, le micro, piccole, medie imprese e le Associazioni della nostra zona di attività. Una Cassa Rurale, infatti, reinveste le risorse raccolte nel proprio territorio in quella che viene definita "economia circolare": il tutto con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della comunità. Uno sviluppo dove economia e sociale devono viaggiare in parallelo. È un percorso in cui i Soci sono presenti con una partecipazione democratica nelle scelte di quella che è un'impresa diversa, un'impresa a fianco della persona e della società e non del mero profitto. Ed è su questo particolare aspetto che troverete ampi riferimenti in questo numero speciale di Linea Diretta Socio, dedicato al consueto annuale appuntamento con il Bilancio Sociale. È un numero che si rivolge a una base che, dopo la fusione dello scorso anno, si è notevolmente allargata. Un'operazione necessaria e della quale i frutti si cominciano a vedere con i primi positivi riscontri di carattere economico e con un partecipato dialogo sul territorio, dove le esperienze vengono messe a fattor comune e dove la comunità risponde compatta all'esigenza di guardare oltre il proprio campanile, pur nella valorizzazione della rispettiva ricchezza identitaria. Ed è proprio in questo solco che la Cassa Rurale Alta Valsugana va ad alimentare quel mondo straordinario che è il mondo del sociale e del volontariato.

Il sostegno a tante Associazioni, iniziative, progetti, manifestazioni, ecc., è un grosso impegno, ma continuiamo a farlo in virtù della fedeltà di Soci e Clienti. Proviamo ad immaginare quanto sarebbero più povere le nostre comunità, e non soltanto sul piano della ricchezza, senza le tante iniziative che, attraverso il supporto della Cassa Rurale, si rendono possibili. Giova inoltre evidenziare il ruolo di "collante" nella coesione sociale che ci proponiamo di svolgere mediante le azioni di coinvolgimento e di intervento del nostro braccio sociale "CooperAzione Reciproca" che, giunta al decimo anno di attività, è sempre pronta a investire risorse sia economiche che umane su tutto l'ambito di competenza.

Quello che facciamo rispecchia pienamente una convinzione di fondo e cioè che il ruolo di banca del territorio non va misurato soltanto sull'asse economico, ma anche su quello sociale e ambientale.

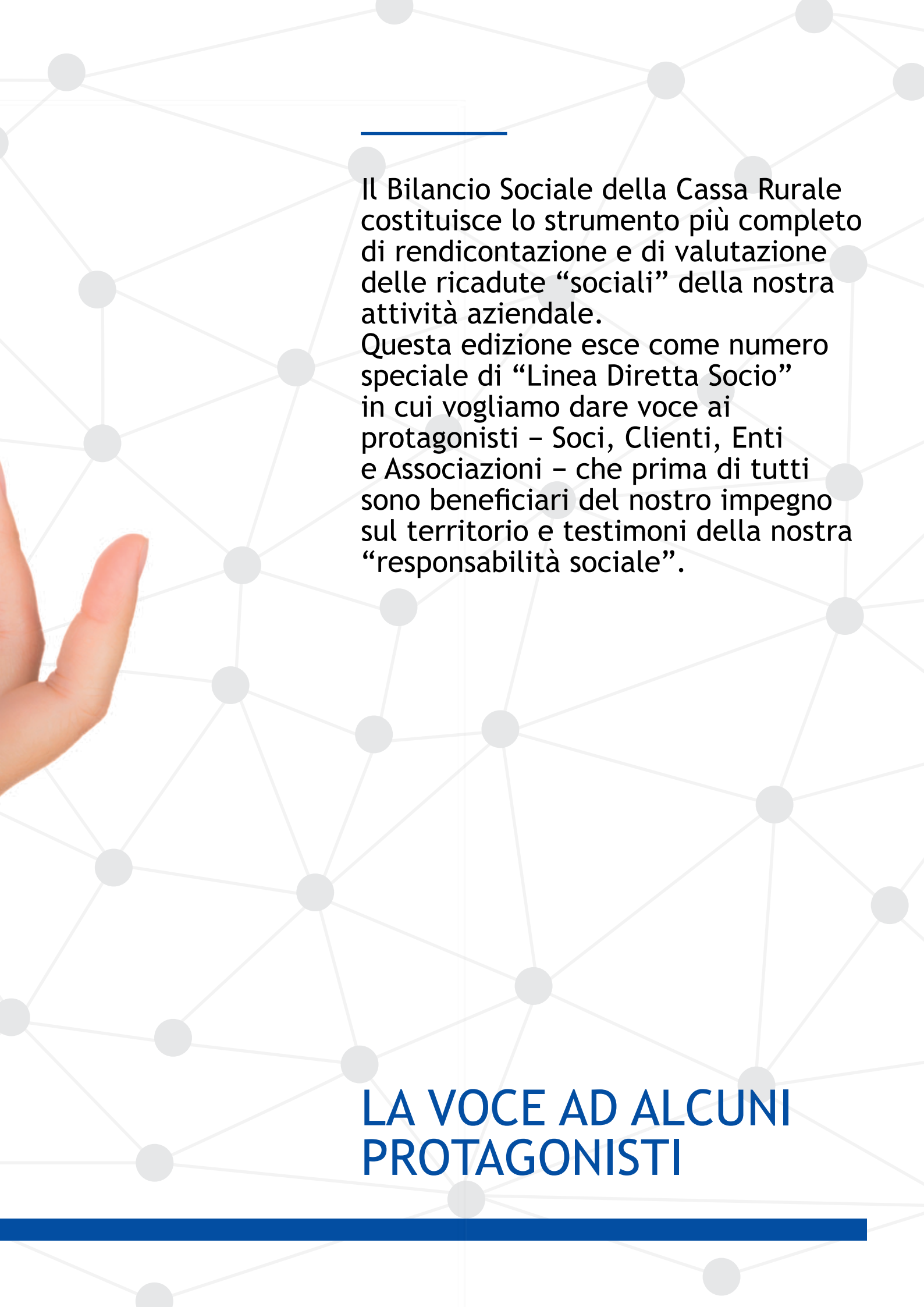
Il quadro di riferimento legislativo e di vigilanza che ci riguarda sta mutando profondamente e in tale contesto lo scorso anno è stato, per certi versi, "storico". Si è definita, infatti, la cornice normativa della riforma che vedrà l'obbligatoria adesione delle Casse Rurali-BCC a un Gruppo Bancario Cooperativo, costituito in forma di società per azioni, ove, per legge, la maggioranza del capitale sociale dovrà essere detenuta dalle stesse BCC. Il Gruppo svolgerà le funzioni di indirizzo e controllo sulle Banche affiliate in base a un "contratto di coesione". Nel processo di riforma l'identità cooperativa mutualistica delle BCC è stata comunque pienamente confermata e nulla cambia rispetto al legame della Cassa con i suoi Soci e il suo territorio. Ed è proprio questo legame che rendicontiamo con questo Bilancio Sociale. Cambiano i contesti, le modalità di risposta, ma non le esigenze di fondo.

Buona lettura!

Franco Senesi
Presidente Cassa Rurale Alta Valsugana





A hand is visible on the left side of the page, pointing towards the text. The background is a light gray network of interconnected nodes and lines. A blue horizontal line is positioned above the text.

Il Bilancio Sociale della Cassa Rurale costituisce lo strumento più completo di rendicontazione e di valutazione delle ricadute “sociali” della nostra attività aziendale.

Questa edizione esce come numero speciale di “Linea Diretta Socio” in cui vogliamo dare voce ai protagonisti – Soci, Clienti, Enti e Associazioni – che prima di tutti sono beneficiari del nostro impegno sul territorio e testimoni della nostra “responsabilità sociale”.

**LA VOCE AD ALCUNI
PROTAGONISTI**



Associazione Model Club Pergine Valsugana

Gabriele Buselli

“Un’associazione di promozione sociale, costituita di recente da alcuni amatori locali di modellismo ferroviario, mirata ad incentivare soprattutto fra i giovani e meno giovani la passione per questa forma di tempo libero”.



1. PERCHÉ VI RIVOLGETE ALLA CASSA RURALE ALTA VALSUGANA?

Anzitutto per la fiducia dimostrata alla presentazione del nostro primo progetto, il plastico della Valsugana, a dire il vero un po' ambizioso, ma che poi si è rivelato una realtà che ci ha entusiasmato e gratificati, soprattutto dall'apprezzamento testimoniato dai suoi molti visitatori. Oltre a ciò la presenza di Giorgio Vergot, membro del CdA con delega al sociale, in occasione dell'inaugurazione e la sua rassicurazio-

ne dell'appoggio della Cassa Rurale anche per il futuro, opportunità che ci ha stimolati ad avvalcene rivolgendo richiesta di sostegno per la realizzazione di un nuovo progetto.

2. CONOSCETE LA MISSION DELLA CASSA RURALE?

Non ne conosciamo i dettagli, ma non ci sfugge quanto essa sia una realtà concreta. La testimoniano le molteplici manifestazioni culturali, agonistiche, di solidarietà e di intrattenimento che si svolgono nel corso dell'anno col patrocinio e il sostegno della Cassa Rurale. Un connubio costante fra essa e le associazioni e altre istituzioni, determinante per far emergere i valori fondamentali e la conseguente crescita delle varie comunità in cui è presente la Cassa. Una mission che stimola e gratifica ogni anno, ma soprattutto incentiva legami di amicizia e sostiene il volontariato in molti ambiti di operatività.

3. SU CHE PROGETTO STATE LAVORANDO?

L'esperienza acquisita nella realizzazione del plastico della Valsugana ha costituito il presupposto per proseguire sulla medesima strada tracciata del



L'ASSOCIAZIONE MODEL CLUB PERGINE VALSUGANA

L'Associazione Model Club Pergine Valsugana è un'associazione di promozione sociale, costituita di recente da alcuni amatori locali di modellismo ferroviario ed è mirata ad incentivare soprattutto fra i giovani e meno giovani la passione per questa forma di tempo libero. Si è costituita come Comitato l'anno scorso al fine di commemorare il 120° anniversario dell'apertura della linea della Valsugana (26 aprile 1896) con la realizzazione di un plastico ferroviario che ne rappresentasse il tratto da Civezzano sino alla stazione di San Cristoforo. Iniziativa sostenuta oltre che dai primi soci, da istituzioni locali, dal Comune di Pergine, dall'ASIF, dalla Provincia autonoma, dalla Cassa Rurale e da altri enti con vari contributi, infine dagli studenti delle scuole medie locali con la loro collaborazione. Il risultato conseguito, divenuto fra l'altro oggetto di interesse e compiacimento da parte di molti visitatori, ha stimolato i promotori a proseguire la strada intrapresa nella prospettiva di poter ampliare la propria attività coinvolgendo nuovi appassionati nel mondo modellistico, non solo ferroviario.

modellismo e ne è scaturito un nuovo progetto. Esso consiste nel realizzare un nuovo plastico modulare avente per tema la rappresentazione in miniatura di un'area dell'Alta Valsugana (da Civezzano a Caldonazzo) nel contesto del 1° conflitto mondiale, mediante l'allestimento delle strutture militari di trasporto (scalo ferroviario a sud di Pergine e sistema funicolare verso l'altipiano di Vezzena). Opera che verrà realizzata a corredo delle manifestazioni programmate per l'anno prossimo a commemorazione del centenario della conclusione del conflitto mondiale.

4. QUANTO È IMPORTANTE NEL SOCIALE LA CASSA RURALE?

La Cassa Rurale sin dai suoi primordi ha sempre svolto un'attività integrativa a sostegno del sociale. Nel corso degli anni le condizioni economiche favorirono l'accrescere dell'associazionismo con molteplici finalità: per consentirgli di poter crescere e realizzarsi la Cassa Rurale svolse e svolge tuttora un ruolo essenziale, non solo sotto l'aspetto finanziario, bensì logistico e informativo. Dove non riesce l'amministrazione pubblica ad incentivare la socializzazione, eventi di richiamo storico e culturale, la Cassa Rurale vi sopperisce, rivalutando la sua *mission*. Pur nella sua oculatezza e previdenza nell'erogare elargizioni e contributi, essa costituisce la linfa indispensabile perché la socializzazione e la solidarietà possano sopravvivere e progredire a beneficio della comunità; venir meno significherebbe affievolire il migliore tenore di vita sociale acquisito sino ad estinguerlo.

5. COME SI PUÒ SVILUPPARE UN MAGGIOR SENSO DI COMUNITÀ?

Si ritiene che la recente fusione delle quattro Casse rurali possa contribuire a tale sviluppo, estendendo i suoi effetti nel creare e/o incentivare iniziative mirate ad una maggiore coesione fra le varie comunità, coinvolgendo associazioni e istituzioni in manifestazioni culturali, agonistiche e di intrattenimento da programmare per uno o più giorni, a turno nel corso dell'anno nelle varie località che furono sedi delle Casse rurali prima della fusione. Se l'iniziativa potesse rivelarsi fattibile, costituirebbe un'opportunità di ampliare il senso di comunità in un amalgama più ampio di relazioni fra le collettività locali.



INFORMAZIONI E RECAPITI

L'Associazione Model Club Pergine Valsugana è un'associazione di promozione sociale costituitasi il 17 ottobre 2015 come Comitato e trasformata poi in associazione il 16 febbraio 2017.

Ha sede presso la stazione ferroviaria di Pergine (Centro Intermodale) dove è allestito un plastico, che rappresenta una porzione della linea della Valsugana, realizzato in occasione del 120° anniversario dell'apertura della linea da Trento a Tezze.

f Model Club Pergine • modelclubperginevalsugana@gmail.com

Orario di apertura sala plastico:

sabato 9.30-12.00/15.00-18.00 • domenica: 10.00-12.00

Per informazioni e visite fuori orario:

Alessandro Bertoldi cell. 337.479964 / bertoldialessandro@yahoo.it

Alessandro Pinter cell. 338 2939537 / alepinter75@gmail.com

Sergio Grisenti cell. 340 5446701 / sergio.grisenti@alice.it

Unione Sportiva Levico Terme

Gabriele Buselli

“Ha oltre 250 tesserati, 16 squadre che giocano in tutte le categorie del settore giovanile fino alle due squadre maggiori, la Juniores Nazionale e la prima squadra che partecipa al campionato di Serie D Nazionale”.



1. PERCHÉ VI RIVOLGETE ALLA CASSA RURALE ALTA VALSUGANA?

La nostra Società sportiva è legata al marchio “Cassa Rurale” credo da 60 anni a questa parte, praticamente dalla nascita dell’associazione nel 1958 ad oggi. Se allora era quasi ovvio, naturale, legarsi alle Casse Rurali, presenti in ogni angolo del nostro Trentino, oggi il rapporto potrebbe essere considerato meno scontato visto come e quanto

è cambiato il mondo che ci circonda. Noi riteniamo invece che la mission, gli obiettivi che Associazioni come la nostra si pongono, debbano necessariamente passare attraverso un rapporto forte, sincero, anche vicendevolmente proficuo, con i soggetti che hanno in comune questo sentire naturale l’impegnarsi dentro e per la propria Comunità. Questa è la motivazione che ci fa sentire vicini alla nostra Cassa Rurale.

2. CONOSCETE LA MISSION DELLA CASSA RURALE?

Probabilmente non conosciamo la mission come descritta nei documenti ufficiali, però possiamo dire quella che noi percepiamo e nello stesso tempo vorremmo immaginare possa essere concretamente la guida nelle azioni degli amministratori. Al centro vi deve essere necessariamente la figura del Socio, ma con esso le persone, le aziende, le associazioni che esso e la sua Comunità hanno come riferimento. Crediamo che il criterio del merito, di chi nella Comunità e per la Comunità si spende deve essere tenuto fortemente in considerazione, visto che questi elementi possono far da traino per tutte le componenti sociali ed economiche, per migliorare le nostre condizioni di vita.



3. SU CHE PROGETTO STATE LAVORANDO?

Un progetto di crescita sportiva e con essa quindi, crediamo anche sociale, che passa attraverso un'offerta di formazione sportiva nel settore del calcio, rivolto a tutti, non volendo lasciare indietro nessuno, nel rispetto però di poche ma semplici regole. Un progetto che si divide su due percorsi, uno più ludico, meno impegnativo, l'altro agonistico e con richieste agli atleti più elevate.

Ad oggi l'U.S. Levico Terme schiera 16 squadre in tutte le categorie rese disponibili dal settore giovanile scolastico della FIGC, tra queste due squadre fanno campionati di livello nazionale (serie D e Juniores nazionale) molto impegnativi ma di un livello qualitativo talmente più elevato da generare grandissimo interesse e stimolo.

Non posso poi non ricordare una, tra le varie manifestazioni che organizziamo, il Torneo Internazionale Pulcino d'Oro Città di Levico Terme, che sta diventando sempre più punto di riferimento a livello nazionale per il calcio giovanile. Manifestazione sulla quale la nostra Società sta investendo molto e che ci fa intravedere prospettive di rilievo.

4. QUANTO È IMPORTANTE NEL SOCIALE LA CASSA RURALE?

Rischiamo di ripeterci visto quanto già uscito spontaneamente nelle precedenti risposte, diciamo semplicemente che è molto importante il contributo dato dalla Cassa Rurale. Voglio pensare non

UNIONE SPORTIVA LEVICO TERME

L'U.S. Levico Terme è stata fondata nel 1958, fra pochi mesi giunge al 60° anno di vita. Ha la propria sede a Levico Terme (TN) in viale Lido e opera nel settore del gioco del calcio.

Ha oltre 250 tesserati, 16 squadre che giocano in tutte le categorie del settore giovanile fino alle due squadre maggiori, la Juniores Nazionale e la prima squadra che partecipa al campionato di Serie D Nazionale, quindi su un'area che copre le regioni della Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

solo perché è nella mission dell'Istituto, ma perché ci si crede veramente.

5. COME SI PUÒ SVILUPPARE UN MAGGIOR SENSO DI COMUNITÀ?

Credo anche con il vivere le Associazioni, il loro mondo e il loro lavorare quotidiano. Questo porta a creare rapporti, fare rete con altre associazioni, in una parola a fare Comunità. Stimolare le Associazioni a lavorare assieme può essere un mezzo, stimolare la nascita dei rapporti tra persone un obiettivo, stimolare il fare rete, il mettere a comune denominatore eventi, impianti, attrezzature, può generare rapporti, idee, collaborazioni. Da queste cose credo possa nascere un maggior senso di responsabilità, di Comunità. Noi per quanto possibile ci siamo e siamo disponibili a "contaminarci" con altre Associazioni, per fare qualcosa assieme, in comune. Il Pulcino d'Oro ne è un esempio recente.



INFORMAZIONI
E RECAPITI

f Us Levico Terme
tel./fax 0461.706.892
uslevicoterm@gmail.com
www.uslevicoterm.it

Circolo Nautico Caldonazzo

Gabriele Buselli

“Ci occupiamo dello sviluppo della canoa, in particolare dal punto di vista agonistico, nel nostro territorio. Nel corso degli ultimi anni siamo cresciuti molto arrivando stabilmente ad essere fra le prime società in ambito nazionale”.





1. PERCHÉ VI RIVOLGETE ALLA CASSA RURALE ALTA VALSUGANA?

Noi ci rivolgiamo alla Cassa Rurale in quanto è il nostro partner ideale per la nostra crescita come associazione che aiuta lo sviluppo di tanti ragazzi giovani e giovanissimi insegnandogli regole di comportamento e aiutandoli nella ricerca di nuovi obiettivi e nella realizzazione dei loro sogni sportivi.

2. CONOSCETE LA MISSION DELLA CASSA RURALE?

La mission della Cassa Rurale è quella, in particolare nella nostra regione, di aiutare lo sviluppo delle attività socializzanti e che si occupano della crescita e valorizzazione delle nuove generazioni nonché occuparsi della difesa del patrimonio del territorio e far crescere la fiducia dei propri soci e clienti.

3. SU CHE PROGETTO STATE LAVORANDO?

Attualmente la nostra associazione sta lavorando su un progetto di accoglienza di squadre nazionali e straniere sul nostro splendido lago di Caldonazzo al fine di far sviluppare la diffusione dello sport della canoa in Trentino.

4. QUANTO È IMPORTANTE NEL SOCIALE LA CASSA RURALE?

La Cassa Rurale Alta Valsugana è molto importante nella nostra zona in quanto

CIRCOLO NAUTICO CALDONAZZO

Ci occupiamo dello sviluppo della canoa, in particolare dal punto di vista agonistico, nel nostro territorio. Nel corso degli ultimi anni siamo cresciuti molto arrivando stabilmente ad essere fra le prime società in ambito nazionale. La nostra attività è indirizzata verso le nuove generazioni, i ragazzi che fanno parte della nostra squadra hanno un'età dai 9/10 anni in su.

aiuta tante associazioni, sportive nel nostro caso, a svolgere la propria attività finanziandole e aiutando a realizzare progetti nonché a svolgere le attività quotidiane di gestione ordinaria.

5. COME SI PUÒ SVILUPPARE UN MAGGIOR SENSO DI COMUNITÀ?

Sentendosi parte integrante della comunità, cercando di aiutarsi l'un l'altro a sentirsi sempre di più una famiglia dove ognuno trae soddisfazione dal benessere dell'altro.

INFORMAZIONI E RECAPITI

tel. 0461.723455 • fax 0461.724580
www.nauticocaldonazzo.it



Ice Rink Piné

Gabriele Buselli

“Lo scopo principale dell’associazione è quello di promuovere attività ludico-sportive sul territorio con la partecipazione e l’aiuto di tutte le associazioni sportive dell’altopiano di Piné e dell’Alta Valsugana”.



1. PERCHÉ VI RIVOLGETE ALLA CASSA RURALE ALTA VALSUGANA?

Perché è la banca del nostro territorio. Negli anni abbiamo instaurato un rapporto di fiducia e collaborazione nel promuovere piccoli e grandi eventi sia nazionali che internazionali, attraverso partnership e sponsorizzazioni.

2. CONOSCETE LA MISSION DELLA CASSA RURALE?

La mission della Cassa Rurale è di essere una banca del territorio e di crescere con i propri soci. Non pensa solo al profitto, ma a una crescita più sostenibile. Allo stesso modo, anche l’Ice Rink Piné si occupa di creare aggregazione non solo sportiva, ma anche culturale e sociale, diventando un luogo dove chiunque può trovarsi. Il nostro obiettivo non è fare utili, ma reinvestirli per creare sempre nuove attività.

3. SU CHE PROGETTO STATE LAVORANDO?

Adesso stiamo organizzando la nuova stagione invernale che partirà da novembre con i Primi Sprint, e che avrà come evento di punta il Campionato Mondiale Master di pattinaggio di velocità del 19, 20 e 21 gennaio 2018. Inoltre l’Ice Rink Piné prenderà parte al comitato organizzatore dei Campiona-



ti Mondiali Junior di pattinaggio di velocità 2019, che si terranno sulla nostra pista da 400m. Questo è un importantissimo evento perché, oltre al carattere internazionale, è un trampolino di lancio per le future medaglie d'oro olimpiche.

4. QUANTO È IMPORTANTE NEL SOCIALE LA CASSA RURALE?

Storicamente la Cassa Rurale ha sempre partecipato alle iniziative sociali con il sostegno di enti e associazioni no profit. Riteniamo che questo ruolo sia indispensabile e quindi auspichiamo che sia mantenuto e incrementato nel futuro.

5. COME SI PUÒ SVILUPPARE UN MAGGIOR SENSO DI COMUNITÀ?

Si potrebbero organizzare dei tavoli di lavoro con dei comitati di ascolto per poter essere più vicini alle necessità locali, e più attivi nel sostegno e nel miglioramento di tutte le iniziative promosse sul territorio.

ICE RINK PINÉ

La società Ice Rink Piné srl nasce nel 2004. L'attuale composizione societaria è suddivisa tra il Comune di Baselga di Piné che detiene la maggioranza delle quote e altri enti e associazioni del territorio. Lo scopo principale dell'Ice Rink è quello di promuovere attività ludico-sportive sul territorio con la partecipazione e l'aiuto di tutte le associazioni sportive dell'altopiano di Piné e dell'Alta Valsugana. Negli anni la società si è impegnata nel promuovere manifestazioni sportive e culturali diventando un punto di riferimento importante per tutte le realtà dell'Altopiano di Piné e non solo.



INFORMAZIONI E RECAPITI

 Ice Rink Piné
tel. 0461.554167 • info@icerinkpine.it
www.icerinkpine.it



Filo San Martino di Fornace

Gabriele Buselli

“È fondamentale trasmettere soprattutto alle nuove generazioni l'importanza della collaborazione, cercando di “fare insieme”, senza egoismi”.



1. PERCHÉ VI RIVOLGETE ALLA CASSA RURALE ALTA VALSUGANA?

La nostra associazione da anni ha un rapporto di lavoro e di fiducia con la Cassa Rurale. Recentemente ci siamo rivolti alla Cassa Rurale per una richiesta di finanziamento. È servito a soste-

nere l'attività della nostra associazione. Recentemente abbiamo fatto un viaggio in Brasile, dove la compagnia ha messo in scena uno spettacolo storico sull'immigrazione presso le comunità trentine nello stato di Santa Catarina.

2. CONOSCETE LA MISSION DELLA CASSA RURALE?

Similarmente ai valori che spingono noi attori a credere nel teatro, così crediamo che la mission della Cassa Rurale sia quella di creare comunità, cooperazione e difendere il patrimonio del territorio.

3. SU CHE PROGETTO STATE LAVORANDO?

Nella primavera del 2017 abbiamo messo in scena un nuovo spettacolo “Bertoldo” di G. Croce e riadattato in dialetto trentino dal regista Camillo Caresia.

Nell'agosto 2017, a dieci anni dal debutto di “Viaggio de sol andata”, la Filo ha avuto l'opportunità di riproporre lo spettacolo in Brasile. La rappresentazione scritta da Dino Caresia e diretta da Camillo Caresia nasce da un lunghissimo lavoro di ricerca rispetto all'immigrazione trentina avvenuta alla fine dell'800 verso il Sud America.



4. QUANTO È IMPORTANTE NEL SOCIALE LA CASSA RURALE?

Don Lorenzo Guetti fondò le prime Casse Rurali, le prime cooperative di consumo compiendo un'azione sociale enorme, di fusione e coesione per aiutare i cittadini a superare la miseria e la fame. Oggi in piena crisi economica, etica e morale pensiamo sia importante l'azione della Cassa Rurale per il suo spirito cooperativo lasciato appunto dal fondatore. In questo momento storico è fondamentale trasmettere soprattutto alle nuove generazioni l'importanza della collaborazione, cercando di "fare insieme", senza egoismi. Le recenti fusioni cooperative, le cantine sociali e le altre realtà cooperative, sono esempi di collaborazioni fondamentali per ricostruire.

5. COME SI PUÒ SVILUPPARE UN MAGGIOR SENSO DI COMUNITÀ?

L'attuale società, sempre più individualista, necessita di ritrovare a parer nostro senso di comunità e valori comuni. Proprio dal recente viaggio brasiliano portiamo a casa la consapevolezza di quanto siano importanti le tradizioni, che tanto ci caratterizzavano e che sono invece rimaste oltreoceano,

LA FILO SAN MARTINO DI FORNACE

La compagnia filodrammatica amatoriale di Fornace è attiva sul territorio dai tempi dei nonni degli attuali attori. La Filo San Martino conta tra le fila circa trenta elementi e negli ultimi anni vanta la presenza di moltissimi giovani appassionati. Con più di venti spettacoli messi in scena la Filo è riconosciuta a livello regionale e ha conseguito molti premi grazie soprattutto all'unità, alla passione e alla voglia di far divertire, che caratterizza il gruppo di attori.

INFORMAZIONI E RECAPITI

f Filodrammatica S. Martino di Fornace
 info@filosanmartino.org
www.filosanmartino.org
 Piazzetta Salvadori, 3 • 38040 Fornace (TN)
 Referente: Stefano Stenico cell. 340.4738900

importanti a parer nostro per non dimenticare le radici, i valori famigliari e comunitari.





I NUMERI DELLA COOPERAZIONE IN PROVINCIA

Il Trentino conta **540** cooperative
con circa **280mila** Soci
Ciò significa che in due famiglie
su tre entra la cooperazione

La cooperazione trentina assicura
un'occupazione stabile
a più di **17mila** persone
Il patrimonio complessivo
ammonta a **3,5 miliardi** di euro

I trentini soci di un istituto di credito
cooperativo
sono oltre **128mila**,
372 gli sportelli
2.300 i dipendenti, e
483.000 i clienti

**CI SIAMO
PER LA COMUNITÀ**

La formula della reciprocità

Giorgio Vergot

Ma cos'è la reciprocità?

Dal latino *rectus-procus-cum*, “ciò che va e che torna vicendevolmente” (dal Dizionario di Economia Civile).

La Cassa lo fa per interesse sociale, tu dai una cosa a me, e io una a te? No, è molto di più!



Ad un anno dalla fusione si stanno attivando delle iniziative concrete per stimolare un modo di vivere socialmente attivo da parte delle associazioni e dei Soci in favore di una comunità grande come il territorio della Cassa Rurale Alta Val-sugana. Uno di questi strumenti è CooperAzione Reciproca.

Lo strumento attivato per rendere più significativi gli interventi in ambito sociale esprime fin dal nome il progetto che intende mettere in atto. In poche righe cerchiamo di declinare l'importanza del principio di reciprocità.

L'intera dinamica della vita in comune, a qualsiasi scala, potrebbe essere rappresentata come un insieme di relazioni molto diverse tra di loro, ma che hanno come comune denominatore, una qualche norma di reciprocità.

Non esiste soltanto la Reciprocità Diretta: una persona (A) dà o fa qualcosa per un'altra (B), e questa risponde verso la stessa persona (come avviene in generale nei contratti).

Esiste un'ulteriore forma di Reciprocità Indiretta nella quale **contano le intenzioni** dei soggetti e che possiamo esprimere in due formule.

La prima è del tipo **A verso B verso C**: A agisce nei confronti di B, e questa azione di A produce degli effetti nel modo in cui B tratta a sua volta un terzo soggetto C, senza che tra A e C ci sia stato alcun rapporto diretto (il buon esempio come strumento educativo all'interno di una famiglia).

La seconda forma della reciprocità indiretta è invece del tipo **A verso B, C verso A**: A agisce in un certo modo verso B e un soggetto esterno, C, che osserva la prima azione di A verso B, viene influenzato nel suo rapporto diretto verso A (per esempio le campagne di cause-related marketing: se acquisti un prodotto diamo una quota in beneficenza).

Entrambi i fenomeni creano cooperazione spontanea anche fra sconosciuti.

Gli esseri umani sono capaci di attribuire un senso alle azioni proprie e degli altri: per questa ragione la reciprocità non si gioca solo sul registro delle azioni, ma anche su quello delle intenzioni. Non ci bastano i fatti "oggettivi", vogliamo capire il messaggio relazionale e motivazionale che questi incorporano. In base al principio di reciprocità un soggetto compie un'azione nei confronti di un altro soggetto mosso non da "pretesa" di ricompensa dell'azione stessa, bensì da aspettativa, pena la rottura della relazione.

Un'immagine che può aiutare a comprendere la portata di uno stile di vita

improntato alla reciprocità è forse rappresentato – per contrappunto – da una campagna di sensibilizzazione per fermare la guerra nata nel 2009 con il titolo "What Goes Around Comes Around" Traducibile con "Tanto dai, Tanto ricevi" o forse più propriamente in questo caso "Chi semina zizzania Raccoglie tempesta" realizzato dalla società Big Ant International (bigantinternational.com) per il quale ha raccolto numerosi premi grazie all'efficacia del messaggio. Ci sono quattro immagini tra le quali quella di un soldato americano con una carabina... lunghissima.



Il manifesto si compone correttamente soltanto quando si avvolge attorno a una colonna, la scritta trova il suo significato compiuto e la carabina del soldato è puntata sulla sua stessa nuca...



La reciprocità è probabilmente la norma sociale più rilevante nella vita civile. E rappresenta uno dei tre principi che devono coesistere per regolare le società contemporanee (gli altri due sono quelli dello *scambio di equivalenti* e di *redistribuzione della ricchezza*). L'importanza nel messaggio di reciprocità si può così esprimere: **l'operato del singolo ha ripercussioni nell'attività degli altri più di quanto possiamo pensare.**

Facciamo, ognuno di noi, la nostra parte... consapevoli che il resto verrà da sé infatti *nell'armonia anche le piccole cose crescono, nel contrasto anche le più grandi svaniscono.* Buona partecipazione.

Uno sguardo più ampio: la forza che nasce dalla cooperazione



La cooperazione, nel suo complesso, rappresenta una componente decisamente rilevante nel nostro Paese, con una presenza chiave nei settori centrali della nostra economia.

Quasi **70.000** le cooperative in Italia
più di **12 milioni** i soci
un milione e **700mila** gli addetti
e un fatturato globale
di circa **140 miliardi** di euro.



Passione, energia e immaginazione

Giorgio Vergot

“Un tema di sicuro interesse e crescente diffusione nell’ultimo anno è certamente rappresentato dalla cosiddetta *cooperazione di comunità*.”





La pubblicazione del libro bianco di Euricse, gli appuntamenti promossi dalla Scuola di Comunità Fondazione don Guetti nelle nostre vallate e le iniziative locali di riattivazione sociale, dimostrano come un tema di sicuro interesse e crescente diffusione nell'ultimo anno è certamente rappresentato dalla cosiddetta "cooperazione di comunità" o di paese: una definizione coniata dal ministro Poletti in occasione di una visita alla cooperativa a Succiso. Con questo termine si intende una forma di cooperazione capace di rigenerare tessuto sociale ed economico in contesti fragili e in via di abbandono, grazie all'impegno profuso nel fornire servizi alla comunità.

DA SUCCISO A SAN BIAGIO*

Succiso è una località posta nel cuore dell'Appennino tosco emiliano, segnata dalle frane. Il vecchio abitato è stato abbandonato e il paese è stato ricostruito in alto in un sito maggiormente sicuro, posto a 20 km dal più vicino centro abitato dotato dei servizi primari. Se negli anni 60 il numero degli abitanti era 1200, alla fine degli anni '80 gli abitanti erano meno di 20. I giovani di allora, impegnati nella Pro loco, per salvare il proprio paese fecero una scommessa: creare una cooperativa per reagire all'insostenibilità economica delle singole attività e all'assenza di servizi, con una risposta collettiva che coinvolgesse tutti i residenti. Le finalità di una simile iniziativa si sono chiarite nel tempo: rimanere nel paese dove erano cresciuti e legati da generazioni; garantire lavoro al maggior numero di persone e creare un indotto (economico e sociale) capace di dare futuro e prospettiva alla comunità; salvaguardare il territorio - che è diventa-

LA POPOLAZIONE DI SUCCISO

Gli abitanti a Succiso attualmente sono 63 durante la settimana, duecento nel fine settimana, seicento in estate; gestiscono un agriturismo (15 mila pasti annui), un'azienda agricola (170 mucche e 290 pecore) e un piccolo caseificio, un forno attivo quotidianamente, un piccolo Bar e uno spaccio ove è possibile trovare il minimo indispensabile. È attivo un servizio di trasporto alunni e assistenza anziani con consegna medicinali, ricette e trasporto visite mediche.

Nella cooperativa di ristorazione, agricola e sociale, sono impiegate stabilmente 13 persone (oltre ai lavoratori stagionali). Gli altri paesani che svolgono lavori in realtà limitrofe godono dei servizi principali offerti dalla cooperativa.

to la prima peculiarità e risorsa della comunità allargata.

Si sono attivate iniziative in diversi ambiti di sviluppo finalizzati a evitare dissesti ambientali (urbanistica e gestione territoriale); valorizzare i prodotti tradizionali e le bellezze naturalistiche (agricoltura, allevamento, produzione casearia e ristorazione, attività turistica); promuovere gli usi e la cultura del territorio (didattica); a ciò si aggiunge recentemente la promozione cooperativa per l'originalità ed il successo di una simile iniziativa. I buoni rapporti con gli enti pubblici sono stati fondamentali per la buona riuscita e la tenuta di una cooperativa di comunità: oltre agli enti locali anche il Parco Nazionale è stato parte integrante della comunità allargata in cui è nata la cooperativa a Succiso. Si è instaurato un rapporto virtuoso che ha generato notevoli benefici: forte risparmio nella spesa pubblica e attivismo dei cittadini. Per mantenere viva una comunità non bastano l'insorgere dei bisogni e la disponibilità di buone risorse: a Cola - un paese dell'Appennino Reggiano a

A sinistra e in alto: alcune immagini che raccontano il viaggio a Succiso

* un sentito ringraziamento alla Cooperativa Sociale a.r.l. Valle dei Cavalieri e a Colle San Biagio Società Agricola s.r.l. per la grande disponibilità.



40 Km da Succiso, senza dubbio abitato da una delle comunità fra le più attive – nel momento in cui si sono formate delle fazioni interne, è venuto a mancare il patto intergenerazionale e inevitabilmente si sono incrinati i rapporti con gli enti pubblici; il paese si è così spopolato nell’arco di tre anni. La visione integrata dell’ambito di lavoro e relativa ricaduta concreta sulla comunità insediata rappresenta un esempio sfidante per la nostra realtà, sgombera il campo da visioni stereotipate e riconquista la centralità del creare lavoro, dell’essere parte attiva della società civile che abita uno specifico territorio e della responsabilità diretta dei soci di una cooperativa.

COLLE SAN BIAGIO: UN’ESPERIENZA DA RACCONTARE

A Levico Terme – sul colle di San Biagio – è sorta recentemente una società agricola ad alto valore sociale, promotrice di un progetto di welfare generativo finalizzato all’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; la società si occupa della lavorazione e trasformazione di prodotti dell’attività agricola biologica e sostenibile, con funzioni pubbliche di didattica, formazione, degustazione, punto vendita e parco agricolo.

L’azienda agricola Colle San Biagio Levico Terme nasce a febbraio 2016 dall’iniziativa privata di 35 soci interes-

sati a creare una bio-fattoria sociale. L’azienda è proprietaria di terreni siti sul colle e in parte attestantisi sul lago di Levico, per un totale di oltre 8 ettari di terreni agricoli di grande valore storico e paesaggistico. I soci, di estrazione e professionalità eterogenea, sono accomunati dal desiderio di valorizzare le risorse del proprio territorio, dando risposta ai bisogni crescenti della popolazione attraverso un progetto che opera simultaneamente in tre diversi ambiti: agricoltura biologica e biodinamica, attività sociale, turismo sostenibile. La bio-fattoria sociale è finalizzata alla riabilitazione, aggregazione, risocializzazione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro, di persone affette da disabilità fisica, psichica e sensoriale attraverso le attività di terapia pratica, lavorazione e trasformazione di prodotti della stessa attività agricola. La San Biagio S.a.r.l., è un soggetto privato di natura imprenditoriale con una particolare propensione alla promozione del benessere sociale della comunità; interpreta una nuova modalità di fare agricoltura, rispettosa dell’ambiente, inclusiva e al servizio della comunità. Propone un progetto di agricoltura definibile come biologica e sociale, in grado di valorizzare le risorse del territorio senza consumarle, di fornire sostegno a chi ne ha bisogno, includendo le fasce deboli, dando dignità tramite il lavoro e condividendone

In alto da sinistra: Colle San Biagio, veduta verso est nel 2015; la stessa veduta nel 2016 e, a destra, la veduta verso ovest nel 2017



COLLE SAN BIAGIO

Colle San Biagio (571 m slm) posto ad ovest dell'abitato di Levico Terme, raggiungibile a piedi in 30 minuti dal centro, in direzione del Forte delle Benne (di recente restauro), gode del panorama sull'abitato e il lago. Vi si trova la chiesetta dedicata a San Biagio Vescovo di Sebaste in Armenia, il cui martirio risalirebbe al 316. Sorge su un sito archeologico non ancora esplorato, in prossimità di un antico castelliere della seconda metà dell'età del ferro, come risulta dal rinvenimento di numerosi reperti e ceramiche. Nel XVI secolo era chiamato "castellaro" ed era feudo vescovile trentino. Recenti scavi hanno portato a delimitare il sito occupato dal castelliere, rinvenendo ulteriori reperti dell'epoca romana.

In prossimità del castelliere fu costruito nel 1640 un romitorio, distrutto da un incendio nel 1669. La piccola chiesa ad aula è una costruzione trecentesca, ampliata nelle forme architettoniche attuali nel 1506; preceduta da un protiro e conclusa da un'abside poligonale con volte a vela, sulle pareti della navatella con copertura a capriate di legno si conservano affreschi trecenteschi di differenti artisti di scuola veneta.

Il colle, storicamente vocato alla coltivazione delle viti, vide il progressivo abbandono delle colture a partire dalla metà degli anni cinquanta con il successivo e inevitabilmente imboschimento spontaneo.

i frutti con il territorio della Valsugana. Il progetto, delineato dai numerosi confronti tra i 35 soci, prevede la realizzazione di una bio-fattoria sociale finalizzata al sostegno di persone disabili per favorirne l'inclusione sociale e la qualità della vita.

Per raggiungere questo scopo, parte del colle verrà coltivato a orti e frutteti di antiche varietà; verranno implementate colture che andranno a delineare micro-filiere, con l'obiettivo di permettere alle persone inserite nei diversi progetti sociali di seguire cicli completi di produzione e trovare forme di autosostentamento per le iniziative.

Più nel dettaglio si prevede di creare dei micro-laboratori di trasformazione nei quali verranno trasformati i prodotti naturali, da offrire principalmente nel punto vendita posto ai piedi del colle e degustati presso un piccolo punto ristoro, anche grazie alla creazione di una "rete di impresa" con aziende agricole trentine animate dalla stessa filosofia.

La logica di rete sarà applicata anche alle attività sociali previste, che potranno essere gestite dalla società in forma di Fattoria Sociale; l'intento è quello di creare un centro diurno per persone con disabilità, volto a fornire un adeguato supporto per migliorare le capacità di autonomia, implementare il senso di auto-efficacia e di autostima tramite il lavoro.

Si prevede inoltre di favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggia-

ti, grazie alla strutturazione di percorsi specifici: fornire un supporto economico, rimotivare la persona fragile, donare dignità personale sulla base di competenze e inclinazioni proprie.

La reale spinta propulsiva al progetto risiede nella funzione pubblica che la società intende realizzare attraverso la creazione di percorsi pedonali, zone adibite a parco ornamentale, aree attrezzate.

Il parco agricolo potrà così diventare un'ulteriore offerta naturalistica per cittadinanza e ospiti, occasione per feste, eventi musicali, artistici e tematici.

In ambito educativo sono previsti dei percorsi di fattoria didattica rivolti a scuole e famiglie, cittadini e ospiti, volti a divulgare i principi della cultura contadina e il rapporto con la natura e gli animali.

In tempi di grandi trasformazioni come quelli che viviamo, servono reali passioni da valorizzare, capaci di attivare tutta l'energia disponibile nei territori e grande immaginazione per realizzare un sogno, lo stesso che ha animato - a seguito della chiusura dell'ultimo bar - i ragazzi della Pro loco di un paesino che decidono - anziché andarsene - di costituire una cooperativa per la gestione di un locale ricavato nelle ex scuole, realizzando così, giorno dopo giorno, quella che oggi è una vera e propria splendida comunità.

Incontri in Valsugana

“Tre appuntamenti, a cura del professor Michele Andreaus presentati dalle Casse Rurali della Valsugana, il 18 settembre, 23 ottobre e 7 novembre a Pergine, Levico e Borgo”.

Incontri in VALSUGANA
Re-shaping Economic Systems
VERSO UNA RIDEFINIZIONE DEI MODELLI DI BUSINESS
a cura delle Casse Rurali

GIAMPAOLO DALLARA
Da industria meccanica a fabbrica di conoscenza
18 settembre 2017 - ore 17.30
Pergine Valsugana - Teatro Comunale

ARRIGO SADUN
Scenari socio economici globali e le nuove politiche mondiali
Trump, Cina, Brexit. Verso un nuovo (dis)ordine mondiale?
23 ottobre 2017 - ore 17.30
Levico Terme - Teatro M. Caproni

GIOVANNI BONOTTO
L'innovazione non tecnologica: dalla fabbrica automatizzata alla fabbrica lenta. Il rapporto tra cultura e industria
7 novembre 2017 - ore 17.30
Borgo Valsugana - Teatro polo scolastico A. Degasperis

(RE-SHAPING) ECONOMIC SYSTEMS
Cassa Rurale Alta Valsugana
Cassa Rurale Valsugana e Tesino

INCONTRI IN VALSUGANA “RE-SHAPING ECONOMIC SYSTEMS” - Ridefinizione dei modelli di business

L'ingegner Giampaolo Dallara con l'ingegner Alessandro Berzolla hanno raccontato la loro esperienza il 18 settembre; Arrigo Sadun lo farà il 23 ottobre e Giovanni Bonotto il 7 novembre.

La Valsugana si conferma particolarmente attenta all'evolversi dell'attuale situazione economica e lo fa dialogando con una serie di protagonisti di spessore internazionale. In quest'ottica vanno letti i tre incontri ideati dal Professor Michele Andreaus, docente di Economia aziendale all'università di Trento e proposti sul territorio a cura delle Casse Rurali “Alta Valsugana” e “Valsugana e Tesino”. Un'iniziativa destinata a cittadini e imprese e che vuole essere la prosecuzione naturale del ciclo di incontri con Romano Prodi, Rudi Bogni e Alessandro Profumo, momenti di dialogo e approfondimento organizzati lo scorso anno, sempre dal Professor Andreaus con la Cassa Rurale Alta Valsugana. Incontri che ebbero il merito di aprire la discussione su scenari politico economici allargati, a tutto vantaggio di nuovi stimoli e nuovi orizzonti imprenditoriali. In questo solco, adesso si ampliano, grazie all'importante apporto della Cassa Rurale Valsu-

Incontri in **VALSUGANA**

Re-shaping Economic Systems
VERSO UNA RIDEFINIZIONE DEI MODELLI DI BUSINESS

a cura delle Casse  Rurali

gana e Tesino pronta a raccogliere nuove opportunità, utili allo sviluppo del tessuto sociale ed economico in sinergia di intenti a conferma degli ottimi rapporti tra i due Istituti di credito cooperativo. Il ciclo di incontri si inserisce nella prospettiva di poter disporre di nuovi strumenti e nuove idee per essere protagonisti del proprio futuro evitando di esserne, invece, attori passivi. Il curatore scientifico degli appuntamenti è il Professor Michele Andreaus. «Ci sono – sottolinea il professor Andreaus – azioni in un contesto dove le tradizionali regole del mercato non funzionano più e molti non se ne sono accorti, o non vogliono accorgersene. Serve uscire dagli schemi e individuare nuove prospettive di crescita. E solo allargando la discussione si possono creare momenti di interscambio con lo scopo di intraprendere iniziative imprenditoriali. L'internazionalizzazione, l'innovazione non sono solo una questione tecnologica o di mercato, ma partono prima di tutto dalle idee». E questo è l'obiettivo che le due Casse Rurali si sono poste, specifica Arnaldo Dandrea, Presidente della Cassa Rurale Valsugana e Tesino. «Uno dei nuovi compiti che le Casse Rurali devono prendersi in carico – afferma Dandrea – è sicuramente quello della crescita della cultura finanziaria ed economica di base; la consapevolezza delle dinamiche del mondo che ci circonda è, infatti, in gran parte direttamente collegata all'economia, e l'economia e la finanza sono cambiate e cambieranno ancora in prospettiva; ecco quindi – conclude Dandrea – che le banche delle comunità, come sono le Casse Rurali, sentono la responsabilità di essere promotori di conoscenza in questo campo».

L'unità di intenti delle due Casse rurali su un tema di importanza decisiva in questa fase storica del credito cooperativo, è confermata dal Presidente della Cassa Rurale Alta Valsugana Franco Senesi. «C'è la necessità – afferma Senesi – di condividere esperienze e obiettivi. La Valsugana ha caratteristiche comuni e questo deve diventare un valore per definire insieme strategie di sviluppo. Lo spessore dei relatori è tale – sottolinea ancora Senesi – che l'intero comparto produttivo trarrà beneficio dai concetti che verranno sviluppati. L'ingegner Dallara è buon interprete del valore del prodotto tecnologico italiano che, partendo dagli anni '60 del boom economico, è sbarcato con successo negli Stati Uniti. Arrigo Sadun è un nome che non si discute e servirà a fare chiarezza su quanto sta succedendo nell'economia mondiale; Giovanni Bonotto è un imprenditore coraggioso del tessile che ha capito e, soprattutto, messo a fattore comune il valore della qualità del prodotto e l'importanza del capitale umano. Insomma tre personaggi – chiude Senesi – che non possono che arricchire le nostre vedute».

Gli incontri vedranno il Professor Michele Andreaus dialogare con gli ospiti e saranno aperti a interventi da parte del pubblico. L'invito è rivolto a tutta la cittadinanza con particolare attenzione a chi è interessato alla salute e alle prospettive del settore imprenditoriale e al mondo della formazione scolastica. L'ingresso è gratuito.



Un sistema di Banche nate e cresciute con il territorio. La storia delle **Casse Rurali Trentine** attraversa tre secoli: dalla Rivoluzione Industriale di fine '800 agli stravolgimenti politici e sociali del ventesimo secolo, fino alle nuove sfide del millennio appena iniziato.

Le Casse Rurali sono banche caratterizzate da una formula imprenditoriale specifica, un codice genetico costituito da tre molecole fortemente interrelate: quella della **cooperazione**, quella della **mutualità**, quella del **localismo**.

Che si traducono in:

- impresa a proprietà diffusa
- orientamento alla sostenibilità
- legame totale e permanente con il territorio

Per la loro peculiarità, in oltre 130 anni di storia, le Casse Rurali si sono rese protagoniste e propulsori di numerose iniziative, che hanno origine e finalità nella “scelta di costruire il **bene comune**”, espressa nell’articolo 2 del loro Statuto.

L’impegno delle Casse è infatti, da sempre, quello di tradurre l’obiettivo del perseguimento di un **interesse reciproco in esperienze concrete**. In questa ottica vanno lette le tante esperienze realizzate e dirette a sostenere i diversi soggetti – soci, clienti, imprese, famiglie, associazioni, ecc. – che vivono e operano nel territorio di riferimento delle Casse.

E la storia continua...
nell’agire quotidiano

**CI SIAMO
NELLA STORIA**

I valori del Credito Cooperativo

“A oltre 160 anni dalla loro nascita le cooperative, sopravvissute, anche allo scioglimento imposto durante il ventennio fascista, sono una formula imprenditoriale attuale e insostituibile per la loro capacità di intercettare bisogni e offrire risposte: nel welfare, nella sanità, nel credito, nei servizi, nell’agroalimentare, nel consumo, nella vendita al dettaglio, nell’abitazione. Nel nostro paese danno lavoro a 1,7 milioni di persone, in Europa a 5,4 milioni, nel mondo a oltre 250 milioni”.

UNA STORIA “CONTROCORRENTE”: IL CREDITO COOPERATIVO

1849 nasce in Renania (Germania) la prima Cassa Sociale dei Prestiti ad opera di Friedrich Wilhelm Raiffeisen. Raiffeisen è considerato l’iniziatore della cooperazione di credito in Europa. *“Soprattutto è necessario di tener fermo questo, che i denari prestati siano adoprati, conforme alla destinazione loro, a scopi produttivi economici soltanto, non per inutili spese. Per tal modo solamente si può conseguire l’intento, ch’è lo scopo principale delle nostre unioni: l’elevamento morale”.* (F.W. Raiffeisen. *Le Casse Sociali di Credito*, Roma, Ecra, 1975).

1883 anno di fondazione della prima Cassa Rurale di Loreggia, Padova, per iniziativa di Leone Wollemborg. *“La sollecitudine dei soci accreditati a versare acconti e a saldare i loro debiti, anticipando le scadenze stabilite; onde moltissimi, i quali soffrivano per la deficienza di capitali d’esercizio o non avevano pei bisogni delle minute loro industrie altro aiuto che quello di una sordidissima usura, si mostrano in effetto degni del credito liberamente fornito. La crescente diffusione del risparmio, dove, in specie nei piccoli*



quasi giornalieri depositi nelle scuole, si rivela la formazione di un abito nuovo e la sua educatrice virtù. Il risveglio del sentimento morale e della fiducia in sé stessi negli abitanti, i quali sanno che ognuno, purché onesto e capace di un utile lavoro, può senz'altro aspirare all'ingresso nel sodalizio e al beneficio del credito. (Leone Wollemborg, *L'ordinamento delle Casse di Prestiti*, 1883)

1890 viene fondata la prima Cassa Rurale Cattolica, in provincia di Venezia, ad opera di don Luigi Cerutti. *“Redimere l'agricoltore dall'usura... e nel medesimo tempo toglierlo all'isolamento, avvicinarlo ai proprietari e spingerlo al miglioramento morale: ecco il compito della Cassa Rurale Cattolica”.* (L. Cerutti, *Manuale pratico per le Casse Rurali di Prestiti*, Luigi Buffetti Editore, Treviso, 1901)

1891 dall'Enciclica di Papa Leone XIII, *Rerum Novarum*, arrivano le sollecitazioni dei primi pionieri della cooperazione di credito. L'Enciclica non parla espressamente di cooperazione, ma indica l'associazionismo come il giusto rimedio di fronte alle contraddizioni e alle ingiustizie della società di allora.

1909 nasce a Brescia la Federazione Italiana delle Casse Rurali con funzione di rappresentanza e tutela delle banche associate.

1950 viene rifondata la Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane.

1961 nascono le prime Federazioni locali, che si rafforzeranno progressivamente.

1963 viene fondato l'Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane, oggi Iccrea Banca, con l'obiettivo di svolgere funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e assistenza finanziaria.

1978 anno di creazione del Fondo Centrale di Garanzia, iniziativa volontaria di “protezione” tra le Casse Rurali, e indirettamente, dei loro depositanti, incardinata presso l'Iccrea.

1995 nasce Iccrea Holding, la capogruppo imprenditoriale con funzioni di indirizzo e controllo delle principali società-prodotto del Credito Cooperativo.

1997 nasce il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), strumento obbligatorio di tutela secondo le previsioni della Direttiva

94/19/CEE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, recepita in Italia con il Decreto Legislativo del 4 dicembre 1996, n° 659.

2003 nasce il marchio BCC Credito Cooperativo.

2004 nasce il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), fondo volontario delle BCC con la finalità di tutelare i portatori di obbligazioni clienti delle BCC.

2008 viene costituito il Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo con l'obiettivo di monitorare e di prevenire crisi legate a problemi di “liquidità e solvibilità” delle BCC.

2009 il Credito Cooperativo viene citato nell'enciclica *Caritas in Veritate* di Papa Benedetto XVI: *“Retta intenzione, trasparenza e ricerca dei buoni risultati sono compatibili e non devono mai essere disgiunti. Se l'amore è intelligente, sa trovare anche i modi per operare secondo una previdente e giusta convenienza, come indicano, in maniera significativa, molte esperienze nel campo della cooperazione di credito”* (n. 65, p. 107).

2013 130° anniversario della fondazione della prima Cassa Rurale di Loreggia (1883-2013) ad opera di Leone Wollemborg.

2014 Nasce la Rete Giovani Soci del Credito Cooperativo.

2015 incontro di Papa Francesco con i cooperatori. In quell'occasione Papa Bergoglio ha dichiarato: *“Le cooperative sfidano tutto, sfidano anche la matematica, perché in cooperativa uno più uno fa tre. Il socio della cooperativa non deve essere solo un fornitore, un lavoratore, un utente ben trattato, dev'essere sempre il protagonista, deve crescere, attraverso la cooperativa, crescere come persona, socialmente e professionalmente, nella responsabilità, nel concretizzare la speranza, nel fare insieme. Non dico che non si debba crescere nel reddito, ma ciò non basta: occorre che l'impresa gestita dalla cooperativa cresca davvero in modo cooperativo, cioè coinvolgendo tutti”.*



La Cassa Rurale Alta Valsugana è motore di sviluppo e riveste anche un forte ruolo sociale, importantissimo soprattutto di questi tempi.

1.633.000 gli euro distribuiti per sostenere e favorire attività e iniziative promosse da Enti e Associazioni del territorio, e in favore dei Soci.

444 gli Enti e le Associazioni sul territorio che hanno beneficiato dell'intervento della Cassa.

2048 le iniziative sostenute in favore dei Soci

**CI SIAMO
NEL SOCIALE**

ASSISTENZA E VOLONTARIATO	25.040
CULTO	31.895
CULTURA, CORPI MUSICALI E ARTE	94.662
INIZIATIVE IN FAVORE DI SOCI	430.600
INTERVENTI UMANITARI	29.470
ISTRUZIONE	103.758
PROTEZIONE CIVILE	14.450
RICERCA SCIENTIFICA	11.000
SANITÀ	7.865
SICUREZZA E TUTELA	257.113
SPORT	254.581
PROMOZIONE DEL TERRITORIO	308.210
VARI	65.247
TOTALE	1.633.891
Ulteriori interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione	123.482

[Valori in euro]





La Cassa Rurale affianca alla propria attività bancaria un'azione di promozione sociale e culturale a beneficio delle nostre Comunità.



Ciò avviene attraverso l'erogazione di contributi economici attivando iniziative in sinergia con Enti e Associazioni del territorio, quale risposta ai bisogni espressi dalla collettività in ambito sociale.



Sostegno, Responsabilità e Reciprocità. Sono i principi dell'agire della Cassa Rurale Alta Valsugana.

Ci siamo per i nostri Soci, i nostri Clienti, in coerenza con la nostra **Identità**.

Il nostro impegno è diretto a sostenere in concreto il nostro **Territorio**, le nostre **Famiglie**, le nostre **Imprese**.

**CI SIAMO
CON I NOSTRI PRINCIPI**



Identità

La Cassa Rurale Alta Valsugana affonda le proprie radici nella storia e nei valori della Cooperazione e dei propri territori.

Sostegno e territorialità

Il risparmio raccolto resta sul territorio e si trasforma in energia per le nostre comunità sostenendo le nostre famiglie e le nostre imprese in un'ottica di crescita e sviluppo

Reciprocità

Costruiamo e sosteniamo rapporti di reciprocità e collaborazione tra enti e associazioni al fine di creare coesione nel tessuto sociale e benefici per i nostri Soci e Clienti. Investire sulle persone vuol dire investire nel futuro.

Responsabilità

Creiamo servizi e prodotti in grado di rispondere ai bisogni dei nostri Soci e Clienti, operando con strategie e stili di gestione responsabile e oculata. La nostra gestione è rivolta principalmente a Soci e Famiglie, Imprese ed Enti del territorio.





Ogni iniziativa per essere vincente
deve avere una caratteristica
importante: l'entusiasmo!
Quello che ai giovani non manca mai.

**CI SIAMO
PER I GIOVANI**

Una Cassa Rurale che guarda al futuro

Maria Rita Ciola

“L’obiettivo è quello di rafforzare il legame con la nostra base sociale e ancor più con i giovani. In questo momento serve essere più reattivi al cambiamento”.





A sinistra: un momento di aggregazione tra i giovani.
In alto: foto di gruppo in occasione della nomina delle cariche di "Cooperazione Futura"

Essenziale è la tutela della natura specifica del profitto cooperativo. Un profitto che non è, totalmente, a vantaggio dei soci della Cooperazione ma di cui una parte significativa si trasmette di generazione in generazione, contribuendo ad assicurare la longevità delle imprese cooperative e a creare un ingente patrimonio cooperativo sotto forma di riserve indivisibili.

È sulla base di questi principi, sanciti nella carta dei valori della Cooperazione Trentina che il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale Alta Valsugana ha deciso di assegnare a dei componenti del CdA due deleghe che incarnano i valori di questo principio cardine della cooperazione: una prima delega al sociale e una seconda delega ai giovani. Alla mia persona è stata affidata la delega ai giovani, delega che ritengo sia importante soprattutto in una nuova dimensione di banca di credito cooperativo territoriale quale la nostra Cassa Rurale Alta Valsugana. La nostra Cassa sostiene il territorio e le associazioni che vi sono presenti. È fondamentale che noi giovani prestiamo la giusta attenzione a queste dinamiche in quanto l'intervento della Cassa sul sociale ricade soprattutto in nostro favore; basta pensare alla partecipazione dei giovani all'interno delle associazioni e in particolare delle associazioni sportive e quanto queste fanno per stimolare la crescita dei ragazzi e il loro spirito di appartenenza ad un gruppo. Anche la Carta dei Valori della Cooperazione, citata in precedenza, si rivolge alle giovani generazioni e lo fa al punto 5 quando parla di **profitto cooperativo**

e di intergenerazionalità. In questa parte viene sottolineata l'importanza dei giovani per il futuro delle nostre realtà, per garantire loro una crescita e uno sviluppo.

Il Credito Cooperativo:

- crede nei giovani;
- valorizza la loro partecipazione attiva;
- nel suo percorso di innovazione valorizza i giovani;
- con i giovani ha un confronto costante.

Corre su queste parole la mission della Cassa Rurale e anche noi **"giovani"** siamo parte di questa comunità che beneficia dell'impegno della Cassa volto allo sviluppo economico-sociale.

I **"giovani"** rappresentano il FUTURO per la nostra realtà:

- la possibilità di avere un ricambio nella base sociale;
- una prospettiva di crescita e sviluppo per la Cassa;
- oltre che la prospettiva di avere un rinnovamento in quella che sarà la futura governance, affinché abbia un legame con il territorio.

Questo primo anno di lavoro dopo la fusione è stato molto intenso per tutti. In un momento di riorganizzazione complessiva della Cassa come quello che stiamo affrontando, un periodo di riflessione anche riguardo alla tematica giovani è servito per riordinare le idee e fare chiarezza su quelli che sono gli obiettivi che vogliamo darci. Come Consiglio di Amministrazione ci poniamo l'obiettivo di rafforzare il legame con la nostra base sociale, e ancor più con i giovani che in questo momento

RECAPITI

segreteria
[@cr-altavalsugana.net](mailto:cr-altavalsugana.net)

Silvia Bernardi
349.4600384
silvia_bernardi@outlook.it

Mattia Diffini
329.0741524
diffini.mattia@gmail.com

Ilenia Froner
346.7877964
ileniafroner@gmail.com

Francesco Giacomelli
347.1172225
giacomelli.myfleet@gmail.com

Riccardo Giacomelli
348.7928876
giacomelli.riccardo@hotmail.it

Federico Ianeselli
340.8530667
ianeselli.Federico@hotmail.it

Massimiliano Osler
349.3651085
massimiliano.osler@gmail.com

Alessandro Plancher
340.5939185
alessandro.plancher@gmail.com

Federica Pedrini
349.0936643
avfedericapedrini@outlook.com

Sara Sighel
340.3901169
sara.sighel@hotmail.it

Marco Zanghellini
349.2506167
marco.zanghellini@gmail.com



Sopra: il direttivo dell'associazione.
In basso: il manifesto di "Cooperazione Futura"

dovrebbero essere i più reattivi al cambiamento. Da questo deriva il nostro desiderio di sostenere quei giovani che hanno voglia di mettersi in gioco, di confrontarsi con noi, di sviluppare dei progetti e farci delle proposte. Abbiamo quindi cercato dei momenti di incontro per raccogliere disponibilità a sostenere la nascita di un Gruppo Giovani affiliato alla Cassa.

Nell'ultimo anno, grazie anche all'impegno e alla collaborazione di tutta la struttura, siamo riusciti ad avvicinare un importante gruppo di ragazzi; ci siamo incontrati con costanza e mettendoci il massimo dell'impegno per creare una nostra associazione collegata alla Cassa Rurale Alta Valsugana: Cooperazione Futura Cassa Rurale Alta Valsugana. Si tratta di un nuovo soggetto, nato il 19 settembre 2017, ideato dai giovani per i giovani soci e clienti della Cassa Rurale.

In quest'anno di attività abbiamo concentrato i nostri sforzi per raccogliere i contatti dei nostri giovani soci e clienti, abbiamo cercato di condividere con loro il nostro progetto, abbiamo costruito uno statuto e costituito Cooperazione Futura Cassa Rurale Alta Valsugana, abbiamo inoltre organizzato dei percorsi formativi orientati a spiegare i valori della cooperazione e dell'associazionismo nelle sue diverse forme, un viaggio studio a Paestum per partecipare al Forum giovani soci BCC e programmato l'attività per i prossimi mesi fino alla fine dell'anno 2017. Abbiamo in previsione di organizzare una serata sull'e-commerce tra rischi e opportunità e un ciclo di incontri sul tema della casa, dall'acquisto alla ristrutturazione

analizzando anche le varie tipologie contrattuali e possibilità di finanziamento. Costituirci sotto forma di associazione, ci consente di dare concretezza agli obiettivi che ci siamo dati, di essere riconosciuti e di dare continuità al nostro GRUPPO: avere un gruppo che dura nel tempo e che si rinnova, permettendo ai nostri giovani di crescere e di avvicinarsi alla Cassa Rurale passo dopo passo.

Nella pagina successiva troverete lo Statuto di Cooperazione Futura Cassa Rurale Alta Valsugana; leggendolo potrete rendervi conto di quali siano gli ambiti di intervento della nostra Associazione: dall'educazione finanziaria all'organizzazione di percorsi formativi e alla possibilità di avvalersi di convenzioni con vari enti sportivi e culturali, dalla promozione di momenti di aggregazione a quelli di crescita culturale e sviluppo di nuove idee imprenditoriali...

Questi sono solo alcuni esempi, i progetti che potremo sviluppare come Cooperazione Futura Cassa Rurale Alta Valsugana li redigeremo insieme, confrontandoci e mettendo insieme le nostre idee e quelle dei nostri giovani soci e clienti.

Colgo l'occasione per fare un invito a tutti i nostri giovani tra i 18 e i 35 anni di età. Il mandato degli Amministratori è a scadenza, non è detto che anche in futuro ci sia sempre un delegato del CdA per i giovani; è quindi importante sfruttare questa opportunità che ci è data. Insieme possiamo cercare di sviluppare dei progetti, creare un gruppo di persone che possa crescere e rafforzarsi nel tempo... con un proprio direttivo che vada oltre il ruolo degli Amministratori per proseguire la sua attività nel tempo.

In questo primo anno di attività l'obiettivo principale che ci siamo dati è stato quello di costituire il "Gruppo Giovani" e lo abbiamo raggiunto. Ora ci diamo l'ambizioso obiettivo di continuare questo percorso di avvicinamento dei giovani alla Cassa Rurale Alta Valsugana, creare coesione e senso di appartenenza anche in un momento di passaggio e di cambiamento così importante.

Noi giovani vogliamo essere parte attiva del cambiamento che stiamo affrontando e avere un ruolo importante nella creazione del nostro futuro e della nostra Cassa.



STATUTO "COOPERAZIONE FUTURA" CASSA RURALE ALTA VALSUGANA

Articolo 1

COSTITUZIONE e SEDE: nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana e rispettando quanto previsto dagli artt. 36 e seguenti del Codice Civile è costituita, con sede in **Pergine Valsugana (TN), Piazza Gavazzi n. 5**, una Associazione culturale non commerciale collegata alla Cassa Rurale Alta Valsugana, che assume la denominazione "**COOPERAZIONE FUTURA**" - **CASSA RURALE ALTA VALSUGANA**. L'Associazione ha carattere volontario e non ha scopi di lucro. I soci sono tenuti a partecipare alla vita attiva dell'Associazione mantenendo un comportamento corretto sia nelle relazioni interne che con i terzi, nonché all'accettazione delle norme del presente Statuto.

Articolo 2

DURATA: la durata dell'Associazione è collegata a quella della Cassa Rurale Alta Valsugana - 31.12.2050 - e potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati.

Articolo 3

FINALITÀ: l'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario, apolitico e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Essa non ha alcun fine di lucro, **nasce dalla volontà e dall'impegno della Cassa Rurale Alta Valsugana nell'avvicinare i giovani alla realtà economico-finanziaria del territorio per far sì che la Cassa Rurale Alta Valsugana divenga il primo riferimento nel momento di avvicinamento al mondo del Credito Cooperativo.** L'Associazione si propone la promozione e la divulgazione tra i giovani del territorio dei principi, dei metodi, delle strategie cooperative previste nella Carta dei Valori della Cooperazione Trentina oltretutto la conoscenza della realtà bancaria da cui l'associazione prende vita e di tutto il territorio in cui essa opera. È un'Associazione di giovani e prevalentemente per i giovani, con l'obiettivo di creare per i soci e gli altri giovani della comunità

opportunità per realizzarsi nel lavoro e nella vita.

Articolo 4

ATTIVITÀ: per raggiungere i fini di cui all'art. 3, l'associazione si propone di:

- iniziative formative, di avvicinamento all'attività lavorativa;
- aderire e collaborare alle iniziative della "Cassa Rurale Alta Valsugana" e delle altre associazioni ad essa collegate e/o controllate;
- promuovere e organizzare iniziative di tipo didattico, culturale, formativo, informativo, sportivo e ricreativo utili per l'analisi, l'apprendimento e l'approfondimento di tematiche socio-culturali, economiche, lavorative o imprenditoriali e solidaristiche;
- contribuire allo sviluppo sociale della popolazione con iniziative di studio e ricerca riguardanti in particolare il proprio territorio;
- collaborare con Enti, sia pubblici che privati, altre Associazioni e Organismi operanti nel campo della cultura, pubblica utilità e solidarietà sociale.

Tutta l'attività dell'Associazione deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni amministrative e fiscali vigenti.

Articolo 5

SOCI: Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche di età compresa tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni che siano già soci della Cassa Rurale Alta Valsugana. I soci hanno diritto di voto nelle assemblee sociali e sono tenuti all'osservanza dei regolamenti sociali in vigore.

Tutti i Soci, con la domanda di ammissione, danno atto di essere compiutamente informati dello Statuto e delle attività svolte dall'Associazione.

Articolo 6

AMMISSIONE SOCI: chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto, agli eventuali regolamenti interni e delibere adottate dagli organi dell'Associazione. È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. L'ammissione a socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. È dovuta motiva-

zione per la non ammissione a socio. La qualifica di socio, efficacemente conseguita, potrà essere sospesa da parte del Consiglio Direttivo il cui giudizio deve sempre essere motivato e contro la sospensione è ammesso appello all'Assemblea degli associati.

Articolo 7

DIRITTI DEI SOCI: la qualifica di socio da diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti;
- a ricoprire cariche sociali.

Articolo 8

OBBLIGAZIONI SOCIALI: l'Associazione risponde per tutte le obbligazioni assunte dagli organi amministrativi nel rispetto del presente Statuto e della legge, esclusivamente con il proprio patrimonio. Tutti i membri del Consiglio Direttivo rispondono personalmente e solidalmente fra loro per le obbligazioni assunte collegialmente verso terzi. La responsabilità è personale anche per coloro che rappresentano l'Associazione nell'ambito del mandato loro conferito e che hanno agito in nome e per conto della stessa. Conseguentemente anche le responsabilità per danni e/o risarcimenti inerenti lo svolgimento dell'attività associativa saranno assunti in solido e collegialmente dal Consiglio Direttivo.

Articolo 9

RECESSO SOCI: la qualifica di socio si perde:

- a) al compimento del 36° anno di età;
- b) alla mancanza dello status di socio della Cassa Rurale Alta Valsugana;
- c) in caso di dimissioni scritte indirizzate al Consiglio Direttivo;
- d) per causa di morte;
- e) per esclusione.

Articolo 10

ESCLUSIONE SOCI: l'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

1. che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli

- eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
 - che in qualunque modo, arrechi danni, anche morali, all'Associazione;
 - che arrechi danno reputazionale alla Cassa Rurale Alta Valsugana.
- L'esclusione diventa operante dalla sua annotazione nel libro dei soci.

Articolo 11

COMUNICAZIONI: le deliberazioni prese in materia di esclusione devono essere comunicate ai soci destinatari per iscritto a mezzo lettera raccomandata o pec.

Articolo 12

ENTRATE E PATRIMONIO: sono costituiti da:

- contributi, oblazioni, liberalità che pervengono all'Associazione, dalla Cassa Rurale A.V. in primis, per il conseguimento degli scopi sociali e da avanzi di gestione;
- beni immobili e mobili acquistati o pervenuti a qualsiasi titolo;
- eventuali contribuzioni straordinarie, anche se provenienti da non soci;
- tutto quanto altro, ancorché qui non espressamente specificato, entri nella disponibilità dell'Associazione.

È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione siano imposte dalla legge. In ogni caso l'eventuale avanzo di gestione sarà obbligatoriamente reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Il patrimonio non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento.

Articolo 13

ESERCIZIO SOCIALE: l'esercizio sociale va dal 01/01 al 31/12 di ogni anno. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico-finanziario da presentare all'Assemblea degli associati. Il rendiconto deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro

quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio previo parere favorevole del CdA della Cassa Rurale Alta Valsugana.

Articolo 14

ORGANI: sono organi dell'Associazione

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

Articolo 15

ASSEMBLEE: le assemblee sono ordinarie o straordinarie. La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso da affiggersi nel locale della sede sociale o nei locali di svolgimento dell'attività almeno 15 (quindici) giorni prima della adunanza e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima e seconda convocazione. La convocazione avviene di norma anche individualmente a mezzo posta ordinaria, elettronica o altro strumento idoneo.

Articolo 16

ASSEMBLEA ORDINARIA: l'assemblea ordinaria delibera e approva in particolare:

- il rendiconto annuale dell'attività svolta nell'esercizio trascorso;
- la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori;
- la relazione programmatica dell'attività sociale dell'esercizio prossimo;
- le materie attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- gli eventuali Regolamenti interni.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea si riunisce inoltre quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta, per iscritto e con indicazione delle materie da trattare, da almeno un terzo degli associati. In questo caso la convocazione deve aver luogo entro 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta. Cooperazione Futura è una associazione collegata per risorsa e rendicontazione alla Cassa Rurale Alta Valsugana. Hanno diritto a partecipare all'Assemblea, con diritto di voto, i soci in pos-

sesso dei requisiti al precedente Art. 5. Possono partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, il Presidente e i componenti del CdA della CRAV.

Articolo 17

ASSEMBLEA STRAORDINARIA: l'assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Articolo 18

DELIBERAZIONI ASSEMBLEA: in prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti la metà più uno degli associati aventi diritto. In seconda convocazione, l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti. Le delibere dell'assemblea ordinaria sono valide a maggioranza dei voti espressi. L'assemblea in sede straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi dei soci, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti. L'assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con la maggioranza di almeno due terzi dei voti espressi, in seconda convocazione con la maggioranza di almeno metà dei voti espressi, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione o per le modifiche statutarie per i quali occorrerà il voto favorevole dei tre quinti degli associati presenti.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera mediante votazione che può avvenire:

- per appello nominale;
- per alzata di mano;
- per scheda segreta.

Nella votazione per alzata di mano è sempre dovuta la controprova.

Articolo 19

ASSEMBLEA: l'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa.

La nomina del segretario, con funzioni di verbalista, su indicazione

del Presidente, è compito preliminare dell'Assemblea.

Articolo 20

CONSIGLIO DIRETTIVO: è formato da un minimo di 5 (cinque) e un massimo di 11 persone, scelte fra gli associati in possesso dei requisiti previsti dall'Art. 16. Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 (tre) anni e i membri, pur nella auspicabile rotazione, possono essere rieletti fino ad un massimo di 3 (tre) mandati consecutivi. Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea Ordinaria dei soci la quale ne stabilirà, ad ogni rinnovo, anche il numero dei componenti, e sarà composto da:

- a) il Presidente;
- b) il Vice - Presidente;
- c) il Segretario;
- d) il Tesoriere;
- e) uno o più Consiglieri.

Uno dei componenti del Consiglio Direttivo dovrà essere membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale Alta Valsugana preferibilmente rientrante nei limiti di età previsti per essere socio e non potrà assumere cariche elettive. I componenti del Consiglio Direttivo sono gli amministratori dell'associazione e svolgono il loro incarico gratuitamente. Il Consiglio direttivo elegge il Presidente, il Vice - Presidente, il Segretario e il Tesoriere. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/4 dei membri. La convocazione è fatta mediante posta elettronica o altro mezzo idoneo almeno 3 (tre) giorni prima della riunione. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. A parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

1. curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
2. redigere il rendiconto economico-finanziario consuntivo;
3. compilare i regolamenti interni;
4. stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
5. deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione degli associati;

6. compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione e rendicontazione dell'Associazione.

È invitato a partecipare ai lavori del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, il delegato "Giovani" del CdA della CRAV, se indicato.

Articolo 21

SOSTITUZIONE: nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più componenti del Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nell'impossibilità di attuare detta modalità, il Consiglio può nominare altri soci, che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea, che ne delibererà l'eventuale ratifica. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Articolo 22

PRESIDENTE: il Presidente ha la rappresentanza verso terzi e la firma legale dell'Associazione. Al Presidente potrà essere attribuito in via autonoma, previa delibera del Consiglio Direttivo, il potere di ordinaria amministrazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la firma sociale spetta al Vice - Presidente. In caso di dimissioni spetta al Vice - Presidente convocare entro 30 (trenta) giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Articolo 23

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: i revisori dei conti sono eletti dall'Assemblea ordinaria in numero di tre componenti effettivi designandone il presidente e due supplenti. I revisori dei conti durano in carica tre anni e sono rieleggibili. In ogni caso, non possono superare i tre mandati. I Revisori scadono contemporaneamente e la cessazione dell'incarico coincide con la data dell'Assemblea ordinaria annuale. I Revisori dei conti non riceveranno alcuna remunerazione per la loro carica.

Articolo 24

SCIoglimento: lo scioglimento dell'Associazione può essere delibe-

rato dall'Assemblea Straordinaria dei soci con il voto favorevole di almeno i tre quinti dei presenti aventi diritto di voto oppure, in caso di gravi inadempienze, dal CdA della CRAV

In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore, scelto anche tra i non soci. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili ed estinte le obbligazioni in essere, tutto il patrimonio residuo sarà destinato ad altre associazioni con finalità analoghe.

Articolo 25

LIBRI SOCIALI - PUBBLICITÀ: oltre alla regolare tenuta dei libri sociali (Assemblea, Consiglio Direttivo, Soci) deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai rendiconti annuali.

Articolo 26

ALBO DEI SOSTENITORI: È istituito dal Consiglio Direttivo l'albo dei sostenitori. Possono essere iscritti nell'Albo dei sostenitori sia persone fisiche che persone giuridiche, Enti Pubblici e Privati che contribuiscono, con loro versamenti, alle finalità dell'Associazione. I sostenitori non sono soggetti alle regole del presente statuto.

Articolo 27

NORME DI RINVIO: per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rimanda alle norme di legge in materia di Associazioni non riconosciute e di Associazionismo e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, nonché, per quanto di competenza, alle norme statutarie e regolamentari degli Enti ai quali, di volta in volta, l'Associazione vorrà affiliarsi.

Articolo 28

DISPOSIZIONI TRANSITORIE: per il primo esercizio, in deroga a quanto previsto dall'art. 5, possono far parte del Consiglio Direttivo anche i soci di età superiore ai 35 anni, ma inferiore ai 40 anni, purché siano tra i promotori e fondatori dell'Associazione oggetto del presente statuto. Il presente statuto potrà essere oggetto di trasformazione per l'iscrizione al Registro Unico degli Enti del terzo settore.



Nell'esercizio della sua attività
la Cassa Rurale Alta Valsugana si ispira
ai principi cooperativi della mutualità
senza fini di speculazione privata.

Ha lo scopo di favorire i Soci
e gli appartenenti alle comunità locali
nelle operazioni e nei servizi di banca,
perseguendo il miglioramento
delle condizioni morali, culturali
ed economiche degli stessi
e promuovendo lo sviluppo
della cooperazione e l'educazione
al risparmio e alla previdenza.

Totale Soci al 31.12.2016 **9.989**
dei quali **3.139** donne
e **6.436** uomini,
414 società, enti
o organizzazioni in genere.

**CI SIAMO
PER I SOCI**

Soci, patrimonio della Cassa Rurale

“Un grato ricordo ai Soci che, nei lunghi anni di cammino della nostra Cassa Rurale, hanno contribuito a farla crescere, difenderla, consolidarla”.



Il Socio rappresenta l'elemento essenziale della Cassa e consente di:

- salvaguardare i principi cooperativi e di mutualità all'interno delle Comunità locali;
- creare uno stretto rapporto di mutualità e cooperazione reciproca;
- patrimonializzare la Società in armonia con le disposizioni di Vigilanza;
- rispettare le prescrizioni di cui all'art. 17 dello Statuto Sociale in tema di operatività, così come definite dall'Organo di Vigilanza.

Ed è proprio per rispettare queste prescrizioni che vengono ammesse nella compagine sociale, oltre alle persone fisiche, anche le aziende. La misura del sovrapprezzo attualmente richiesto ai nuovi Soci è di 250 euro, fatta salva una deroga speciale (metà dell'importo) destinata ai nuovi entrati che abbiano meno di 30 anni di età, allo scopo di abbassare l'età media, incentivando la richiesta di ammissione di soggetti che possano consolidare per lungo tempo un proficuo rapporto di collaborazione con la Cassa Rurale.

Il Socio è tenuto anche a osservare certi doveri, tra i quali ricordiamo l'obbligo di operare in modo significativo con la Cassa Rurale e quello di adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti della stessa. Seguendo quanto previsto dallo Statuto, nel corso del 2016 la compagine sociale ha visto:

- l'ingresso di 6.893 persone, fisiche e giuridiche, con l'accoglimento di tutte le richieste presentate;
- l'uscita di 169 Soci.

Alla fine dell'anno il numero dei Soci è pari a 9.989, con un aumento netto di 10 unità; il capitale sociale è passato da euro 2.343.194,70 a euro 14.019.698,16.

Chiudiamo questo capitolo rivolgendo un grato ricordo ai Soci defunti che, nei lunghi anni di cammino della nostra

Cassa Rurale, hanno contribuito a farla crescere, difenderla, consolidarla, ed esprimiamo vivo cordoglio alle loro famiglie.

Siamo particolarmente contenti che altre persone, soprattutto giovani, entrino a far parte della compagine, con l'invito a stare vicine alla Cassa Rurale per crescere assieme e contribuire all'azione di miglioramento comune che vogliamo perseguire.

Nell'ambito delle iniziative mirate a promuovere e incentivare la partecipazione sociale, si è riconfermata anche per il 2016 la forte partecipazione dei nostri soci alle varie Assemblee e agli incontri territoriali.

Ci fa piacere ricordare i Soci che in occasione delle ultime Assemblee delle quattro Casse Rurali hanno ricevuto il riconoscimento per la loro pluriennale presenza nella compagine sociale:

- Angeli Rina, Beber Sergio, Carlin Giulio, Casagrande Aldino, Casagrande Dario, Fontanari Marzio, Gadotti Mario, Graff Franco, Lazzeri Lino, Roat Dario, Sartori Olindo e Stelzer Lino per la Cassa Rurale di Pergine.
- Demattè Ettore, Anesi Giancarlo, Cadrobbi Bruno, Morelli Giuseppe per la Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano.
- Bailoni Remo, Bridi Carlo, Ciola Damiano, Ciola Giuliano, Ciola Maria Luigia, Ianeselli Pietro, Moser Maria Riccarda, Polla Valerio, Rigotti Riccardo, Tecilla Maria per la Cassa Rurale di Caldonazzo.
- Prighel Roberto, Roner Luigi, Tognoli Giancarlo, Pompermaier Mario, Libardoni Andrea, Iori Dario, Martinelli Giovanni, Fruet Gianni, Fontana Erica, Agostini Carlo, Gastaldello Agostino Mario, Cetto Amos, Pedrini Luigi per la Cassa Rurale di Levico Terme.

185 i partecipanti di cui **158** soci,
5 le mete proposte:

Alsazia

Lago di Iseo e Villaggio Crespi

Arezzo

Sicilia

Museo Egizio



Gite soci 2016





Alsazia Colmar

3-5 giugno 2016

3 giorni/2 notti

Totale partecipanti: **38**

Totale soci: **36**



Sicilia

6-9 ottobre 2016

4 giorni/3 notti

Totale partecipanti: **46**

Totale soci: **46**

Lago di Iseo e Villaggio Crespi

25-26 giugno 2016

2 giorni/1 notte

Totale partecipanti: **27**

Totale soci: **25**

Museo Egizio

16 e 22 ottobre 2016

1 giorno

Totale partecipanti: **45**

Totale soci: **27**

Arezzo

17-18 settembre 2016

2 giorni/1 notte

Totale partecipanti: **29**

Totale soci: **24**

Totale

Partecipanti: **185**

Soci: **158**

BUONI SCONTO CAF

Più di **1.900** i Soci che hanno usufruito dello sconto di 10 euro per l'elaborazione del modello 730 presso i Caf convenzionati.





La Cassa Rurale Alta Valsugana
ha come obiettivo la soddisfazione
dei bisogni finanziari della clientela
migliorando la qualità e la convenienza
del servizio offerto.

**CI SIAMO
PER I PRIVATI
E LE IMPRESE**

**Palazzo
Tomelin**
specializzati
in impresa

Nel corso del 2016 la Cassa ha proseguito in una sana e prudente gestione nell'attività corrente, continuando a garantire credito a Soci e Clienti, valutando attentamente le richieste di finanziamento favorendo soprattutto l'erogazione del credito a Soci, Famiglie e piccole-medie Imprese. La gran parte dei crediti è stata erogata a favore di soggetti del territorio di competenza, coerentemente con la finalità della Cassa di soddisfare le esigenze finanziarie delle comunità locali.



Piazza Serra
specializzati
in famiglia

5 gli Ambiti organizzativi di territorio
17 Gestori Imprese
25 Gestori Clientela Privata
45.000 Clienti
35.000 Conti Correnti





cooper**A**zione reciproca
 Cassa Rurale Alta Valsugana

CooperAzione Reciproca
sta per compiere 10 anni.
È l'occasione per un primo bilancio,
un'esperienza ricca di iniziative
che adesso si propone in un ambito
allargato confrontandosi con analoghe
esperienze

“*Esprimiamo il nostro grazie a tutti gli Enti e
le Associazioni con i quali abbiamo collaborato.
Dieci anni di idee, progetti e azioni concrete!
Dieci anni di soddisfazioni che non possiamo
descrivere in maniera completa,
ci manca lo spazio, ma non la gratitudine!
In questo numero del bilancio sociale
ci limitiamo a una serie di interventi attivati
nel 2016.*”

CI SIAMO INSIEME

Ci siamo nella reciprocità!

“La Cassa Rurale non si limita a erogare risorse economiche: essa mira a creare veri e propri rapporti di partnership con gli Enti e le Associazioni realizzando co-progettazioni messe in atto tramite CooperAzione Reciproca”.





La Cassa Rurale non si limita a erogare risorse economiche: essa mira a creare veri e propri rapporti di partnership con gli enti finanziati, grazie alle coprogettazioni messe in atto da CooperAzione Reciproca. CooperAzione Reciproca è uno degli strumenti di eccellenza che la Cassa Rurale ha attivato per intervenire in maniera dinamica e diretta nel sociale. Siamo arrivati alle porte del 10° anno di attività: illustriamo in questo numero una sintesi del percorso e una serie di dati relativi ai vari filoni di intervento, consapevoli che i traguardi da raggiungere sono ancora molti, ma siamo sicuri, alla portata di una realtà, adesso, molto più grande.

Festeggiare il primo decennio di attività di CooperAzione Reciproca con una riflessione volta a capire il valore delle azioni messe in campo nel tempo: è un modo concreto per esprimere l'efficacia dei progetti che stiamo cercando di portare avanti, con impegno e profonda convinzione. CooperAzione Reciproca è stata pensata nel 2007, un periodo particolare per la Cassa Rurale, non tanto per quanto riguarda l'attività economico-finanziaria dell'azienda (il contesto era decisamente diverso da quello attuale), quanto piuttosto in relazione a un interrogativo circa l'evolvere dell'azione futura della Cassa e del Movimento Cooperativo in genere. Ci siamo interrogati sul ruolo di una Cassa Rurale, sulla coerenza della sua azione cooperativa: volevamo capire se eravamo ancora la banca di riferimento delle nostre Comunità, se e

come dovevamo rinforzare il rapporto con la nostra gente.

Da sempre il nostro obiettivo è quello di essere protagonisti dello sviluppo del territorio, interagendo sempre di più con il tessuto economico-sociale, continuando ad essere la banca alla quale la gente si rivolge con fiducia.

È stato avviato un lavoro di ricerca, partito nel giugno 2007.

Nel dicembre 2008 è stata costituita CooperAzione Reciproca Pergine, associazione riconosciuta i cui soci sono la Federazione Trentina della Cooperazione e la allora Cassa Rurale di Pergine. Numerose sono state le motivazioni che hanno dato vita al progetto e alle modalità di concretizzazione del lavoro di ricerca "fatta sul campo" con lo scopo di capire i nuovi bisogni delle Famiglie, dei Giovani, delle Imprese locali, delle Associazioni e degli Enti.

Per ottenere un quadro operativo più completo è stato necessario entrare in merito alle influenze che il mondo economico-finanziario aveva nel contesto sociale. È nata la necessità di capire le evoluzioni messe in atto dalle altre banche locali, dal mercato creditizio in genere, dalle influenze che le nuove tecnologie e l'informazione avevano nel mondo finanziario; ci siamo messi in contatto con Enti e Associazioni, per capire le risposte già esistenti alle diverse esigenze del territorio, con l'obiettivo di conoscere un mondo decisamente articolato in tutte le sue particolarità e specificità, nei diversi settori di influenza. Alla base di questa verifica c'era la scelta, da parte della Cassa

“Una sorta di Welfare che Zamagni definisce “generativo” che è a fruizione sociale... il principio d’azione è il coinvolgimento del portatore di bisogno, al quale viene chiesto di instaurare un rapporto di scambio, non con il benefattore ma nei confronti di altri”.

Rurale, di voler intraprendere un progetto in collaborazione con la Comunità per accrescere il suo sostegno. Una nuova formula sviluppata secondo un modello innovativo di Reciprocità Sociale che riprende l’agire dell’impresa Cassa Rurale all’interno di un sistema socio-economico: la Cassa come “attore economico, sociale e culturale”, come entità di appartenenza al contesto in cui opera, con l’obiettivo di contribuire a migliorare la qualità della vita dell’intera comunità.

L’azione di CooperAzione Reciproca si è basata fin da subito sul principio della reciprocità, nella messa in atto di progetti condivisi con l’intera Comunità, prestando particolare attenzione a Soci e Clienti della Cassa Rurale in una logica di scambio-restituzione del valore economico generato negli anni.

L’azione di CooperAzione Reciproca si può sintetizzare in poche parole: **“tu ci scegli... noi ci siamo per te!”**.



I FILONI DI INTERVENTO DI COOPERAZIONE RECIPROCA

ECONOMICO-FINANZIARIO

Progetti di educazione al risparmio e progetti formativi rivolti alle imprese, alle famiglie, ai giovani e all'intera comunità.

SOCIALE

Interventi espressi tramite azioni concrete a sostegno delle famiglie, dei giovani, degli anziani con il supporto di Enti, Associazioni e Cooperative del territorio. Il filone sociale prevede anche l'attivazione di progetti di prevenzione salute.

AMBIENTALE

Educazione al risparmio ambientale, mediante l'organizzazione di percorsi formativi, di iniziative per la salvaguardia dell'ambiente, nella consapevolezza che viviamo in uno splendido territorio e che "la terra in cui viviamo non l'abbiamo ereditata dai nostri padri, ma l'abbiamo presa in prestito dai nostri figli".

CULTURALE- FORMATIVO

Sostegno a iniziative di carattere culturale finalizzate a incentivare la crescita della comunità a partire dal recupero della nostra cultura, della nostra tradizione, dei nostri principi e delle nostre origini, per valorizzarli e saperli riproporre.

CREAZIONE E SOSTEGNO DI UNA RETE ATTIVA SUL TERRITORIO

Coinvolgere l'Ente pubblico, le Associazioni, le Cooperative e le Imprese locali per sviluppare azioni comuni, nell'ottica del recupero e razionalizzazione delle risorse sempre più limitate con la continua esigenza di approvvigionamento.

«C'è chi pensa che questi modelli richiedano essenzialmente la costruzione di centri di ricerca, di a settici ed esclusivi templi del sapere in cui un gruppo ristretto di menti illuminate produce idee nuove, nuovi prodotti, nuove tecnologie. L'esperienza ci sta dimostrando che la strada è molto diversa: i centri di ricerca sono importanti, ma hanno bisogno di interagire permeabilmente con l'intero tessuto sociale ed economico della città, che deve e può trasformarsi in un unico laboratorio di idee, di ideazione, di sperimentazione e condivisione di esperienze».

(Pierluigi Sacco, economista)

Interventi 2016

Serate informative incontri culturali



• CONCERTO DELL'EPIFANIA

a Palazzo "Tomelin" il 4 gennaio si è tenuto il tradizionale Concerto dell'Epifania, "MUSICA E DANZA INSIEME" – proposto dall'associazione musicale "ReDoSiLaSol" e dal "Centro Danza ASD" di Levico.

• "COOPERARE È INNOVARE: ASSOCIAZIONI E GIOVANI, ESPERIENZE CONDIVISE"

Le Associazioni si sono messe in Rete condividendo il motto "Cooperare è Innovare". Con il supporto dell'Associazione "P.I.R.L.O. en Bersntol" di S.Orsola e la collaborazione delle Associazioni Giovani Co-

operatori, Pro Loco di Pergine, Noi Oratori, Re.do.si.la.sol, Psa, Scuola Nordic Walking, Coro Calicantus, Filò di Vignola, Psicologi di Base, Orienteering Pergine, gli Amici della Lirica "Giacomo Puccini", Noi per Ischia, Humus, Il Sogno e la Cooperativa Cs4, il 6 aprile è stato proposto il progetto finalizzato ad avvicinare i Giovani al mondo del Volontariato e incentivare le collaborazioni e le coprogettazioni tra le diverse Associazioni del territorio.

• "L'ESPERIENZA UNICA DELL'OSPITALITÀ IN FAMIGLIA"

L'incontro "Cooperare è Innovare" ha portato, in tempi brevi, i suoi frutti arrivando a proporre in collaborazione con le Associazioni "B&B di Qualità in Trentino" e "P.I.R.L.O. en Bersntol" una serata finalizzata ad un confronto per stimolare i privati, e in particolar modo i Giovani, ad interessarsi e credere nelle opportunità che potrebbero derivare dalla proposta di un turismo sostenibile.

• "TUTTI A SCUOLA DAI BAMBINI"

a cura del dr. Dino Pedrotti

In collaborazione con le Associazioni del territorio che si occupano di dare un supporto alle famiglie con bimbi in tenera età è stato organizzato un incontro dal tema: TUTTI A SCUOLA DAI BAMBINI". L'incontro ha dato la possibilità di incontrare il neonatologo Dino Pedrotti per trovare una risposta alle tante domande che preoccupano i genitori.

• "IL MONDO RALLENTA: ESISTE IL PIANO B?"

Le tre serate organizzate in collaborazione con il prof. Michele Andreaus, hanno visto la partecipazione di ROMANO PRODI al Teatro Comunale di Pergine il 21.9.2016,

RUDI BOGNI al Teatro Caproni di Levico il 3.11.2016 e ALESSANDRO PROFUMO al PalaLevico il 15.11.2016. Gli incontri miravano a capire i complessi fenomeni politici ed economici che caratterizzano la vita dei cittadini.

• SERATE MUSICALI-CULTURALI PROPOSTI DALLE NOSTRE ASSOCIAZIONI

Il 21 dicembre 2016 a Palazzo "Tomelin" si è tenuto il consueto "CONCERTO A NATALE" con la partecipazione di MusicAtelier Orchestra - Scuola musicale "Camillo Moser". Sono stati realizzati anche i concerti "NATALE IN ARMONIA 2016" (Coro Tre Cime di Cimone, Coro Voci del Frignano di Pavullo, Coro Calicantus, Coro La Sorgente, i Cantoni di Seregnano, Coro Tre Cime di Abbiategrasso, Coro Valsella, Coro da Camera Trentino, Coro Novo Spiritu, Coro Costalta, Corale di Canezza, Banda di Caldonazzo, Scuola Musicale Camillo Moser, Banda Sociale di Civezzano e Gruppo Bandistico Folk Pinetano) proposti durante tutto il mese di dicembre per le vie del centro storico di Levico, nelle Chiese del Pinetano, di Caldonazzo e di Seregnano.

• ALTRI INCONTRI CULTURALI

La Cassa Rurale, tramite Cooperazione Reciproca, ha anche collaborato ad altri eventi proposti alle nostre Comunità: spettacolo teatrale "NON SE POL MAI DIR" a cura dei "Rugantei" de Roncogn, serate culturali collegate al progetto "LA POESIA È VITA, LA VITA È POESIA" e "LA FUGA PIÙ LUNGA" con la storia di vita di Marcello Osler.

Il tutto è stato organizzato grazie anche al supporto di PSA - Pergine Spettacolo Aperto.

Attività per i giovani...

“Partendo dalla convinzione che i Giovani sono la risorsa del futuro, è nostra intenzione lavorare per la loro crescita cercando di sostenerli perché possano attrezzarsi di tutto quello che serve per diventare protagonisti nella loro Comunità”.

Progetto di orientamento al lavoro

SPORTELLO FORMAZIONE

Ecco lo sportello di orientamento al lavoro, ovvero, il servizio individualizzato che la Cassa Rurale riserva ai Giovani, figli di Soci e Clienti della Cassa Rurale, mediante un'ora di consulenza personalizzata nella quale costruire il proprio *curriculum vitae*, la *lettera motivazionale* e definire le linee guida per affrontare il *colloquio di lavoro*.



Per info e appuntamenti:
CooperAzione Reciproca
Cassa Rurale Alta Valsugana
tel. 0461 1908712

Giovani a Teatro

Investire sulle nuove generazioni di spettatori è una funzione indispensabile per garantire il futuro di un'arte senza tempo come il teatro. L'Associazione "ariaTeatro" assieme al Comune di Pergine Valsugana propongono la tessera "Giovani a Teatro" del costo di 12 € che permette agli under 30 di accedere a ogni spettacolo della Stagione Teatro di Pergine, al costo di 3 €. La tessera è gratuita per figli di Soci e Clienti della Cassa; i nostri Giovani possono richiedere la tessera presso la Segreteria Soci della Cassa.

Per info e appuntamenti:
CooperAzione Reciproca
Cassa Rurale Alta Valsugana
tel. 0461 1908712

Sei SOCIO o CLIENTE (o figlio di SOCIO e CLIENTE)*
under 30 della Cassa Rurale Alta Valsugana ?

RITIRA GRATIS LA TUA CARD

GIOVANI A TEATRO
Teatro Comunale di Pergine
STAGIONE 2016-2017

Questo coupon nominativo dà il diritto alla
persona indicata di ricevere gratis la card

GIOVANI A TEATRO*

NOME: _____
DATA NASCITA: _____
 cliente/socio figlio di cliente/socio

CONVALIDA

(timbro e firma CR Alta Valsugana)

 **Cassa Rurale
Alta Valsugana**

*** REGOLAMENTO**

La card "Giovani a Teatro" viene rilasciata gratuitamente ai giovani fino ai 30 anni (nati dal 01.01.1986) Soci attivi e/o Clienti (o figli di Soci attivi e/o Clienti) della Cassa Rurale Alta Valsugana. Per i giovani oltre i 25 anni (nati prima del 01.01.1991) è necessario siano Soci attivi e/o Clienti della Cassa Rurale Alta Valsugana.

#take your opportunity



È un progetto in-formativo di promozione dell'occupazione giovanile e di accompagnamento al lavoro, allo start-up di impresa, alla mobilità in Europa e allo sviluppo locale dei territori.

È rivolto ai giovani dai 16 ai 35anni domiciliati nei Comuni della Comunità Alta Valsugana e Bersntol. CooperAzione Reciproca, in collaborazione con Aria Teatro, ha messo a disposizione dei ragazzi che hanno

partecipato ad almeno 5 moduli su 6 previsti, un "bonus cultura" card free per assistere agli spettacoli proposti al Teatro Comunale di Pergine.

... e per i più giovani

Collaborazione con le scuole

I PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI PROPOSTI TRAMITE GLI ISTITUTI SCOLASTICI

- **Educazione al Risparmio** – progetto di formazione economico – ambientale ideato dai nostri giovani dipendenti per i bambini delle scuole elementari per insegnare i principi del risparmio. L’iniziativa ha avuto la finalità di dare forza alla cultura del risparmio e del rispetto ambientale nelle nuove generazioni.
- **Educazione Cooperativa nelle scuole trentine.** Iniziativa di educazione al risparmio a favore delle classi IV A e IV B della scuola primaria di Zivignago è stata sostenuta da CooperAzione Reciproca su proposta della Federazione Trentina della Cooperazione nell’ambito del progetto “Cooperazione a Scuola” rivolto alle scuole trentine.
- **Orienteering e Matematica - progetto innovativo per una proposta didattica** che collega l’attività sportiva di orienteering ad alcune attività del progetto internazionale Computer Science Unplugged; trattasi di attività didattiche spe-

rialimentali per insegnare l’informatica e gli algoritmi matematici attraverso il gioco. Il progetto, sostenuto da CooperAzione Reciproca, è stato attivato tramite A.S.D. Orienteering Pergine.

- **Play the Beatles.** Un filmato finalizzato alla conoscenza dell’inglese con l’impegno di un gruppo di ragazzi della scuola primaria “Don Lorenzo Milani” di Pergine che, guidati dall’insegnante Filippo Bampi, hanno realizzato uno short movie, tutto in inglese, girato per le vie di Pergine Valsugana. Play the Beatles è un film prettamente iconografico, costruito intorno all’utilizzo didattico dei Beatles in ambito CLIL.
- **Associazione Model Club Valsugana.** Associazione nata nel 2016 con lo scopo di coinvolgere i giovani nella costruzione di un plastico modulare riprodotto il tratto ferroviario Trento - Tezze lungo la linea della Valsugana in occasione del 120° anniversario. L’obiettivo è quello di offrire ai giovani un’attività ricreativa extra scolastica per sviluppare competenze manuali. Il progetto ha visto il coinvolgimento di Co-

operAzione Reciproca oltre agli Istituti Comprensivi del Territorio, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la Provincia, Trentino Trasporti, Trenitalia, Rete Ferroviaria Italiana, Comune di Pergine, il Centro Giovani “Kairos”, il Dopolavoro Ferroviario, il Gruppo Fermodellismo “A. Pocher”, la Pro Loco e altri Enti del territorio.

- **Associazione ASD Alta Valsugana Volley.** “Scuola sport e lingua straniera” è un progetto promosso dall’Associazione che da diversi anni raggruppa le realtà pallavolistiche del Pergine Volley, Civezzano Volley e Levico Volley; nel tempo è riuscita a coinvolgere anche la pallavolo di Pinè e l’Audace di Caldonazzo. Un progetto è centrato sulla tematica della lingue straniere, in particolare il tedesco, con la partecipazione al torneo “YOUTH ALPEN TROPHY”. Il Progetto, andato oltre l’attività sportiva della pallavolo, ha favorito l’incontro fra giovani di diverse nazioni coinvolgendo anche le famiglie. CooperAzione Reciproca è intervenuta con un sostegno a beneficio di Figli di Soci e Clienti della Cassa Rurale.



Progetto lingue per tutti

Corsi di inglese e tedesco

L'insegnamento e la divulgazione della conoscenza delle lingue estere è sempre stato uno dei punti di forza dell'iniziativa sociale e formativa di CooperAzione Reciproca. La proposta è destinata ai ragazzi, ai giovani e agli adulti.

INGLESE

- **Bridge the gap.** Percorsi di approfondimento rivolti agli alunni della V elementare, III media, I superiore. L'iniziativa è attiva a fine estate in preparazione del nuovo anno scolastico e nel periodo invernale, quale supporto all'attività di studio.

- **Do you speak English - corso di inglese di livello avanzato** destinato a giovani e adulti che hanno già una buona conoscenza della lingua inglese. Il corso è organizzato per i Soci e Figli di Soci della Cassa Rurale Alta Valsugana.
- **Let's speak English.** Corsi su più livelli (dal base all'avanzato) tenuti da insegnanti di madrelingua.
- **English at Home.** Serate di conversazione in lingua inglese organizzate con il supporto dell'associazione ACS di Canale presso la Casa Sociale di Canale; la proposta è attivata anche per coloro che partono da livelli di conoscenza molto bassi.
- **Soggiorni di studio in Trentino e all'estero** tramite il CLM di Trento, è previsto un contributo per i Figli di Soci della Cassa.
- A questi corsi si affianca l'attività proposta da **"Nice to meet you"**, associazione nata oltre dieci anni fa su iniziativa e sostegno finanziario della Cassa Rurale con l'obiettivo di promuovere la diffusione della lingua Inglese sotto la guida di un tutor.

Soci e Clienti e figli di Soci e Clienti della Cassa Rurale beneficiano di uno sconto sulla quota di partecipazione.

Per info e appuntamenti:
CooperAzione Reciproca
Cassa Rurale Alta Valsugana
tel. 0461 1908712

TEDESCO

- **Corsi di tedesco su più livelli** riservati a giovani e meno giovani, con la partecipazione anche dell'Istituto "Marie Curie" di Pergine. Iniziativa realizzata in collaborazione con l'Associazione Italo Tedesca.
- **Deutsch zu Hause.** Serate di conversazione in tedesco, organizzate con il supporto dell'associazione Zoch Gruppe; l'obiettivo è quello di imparare il tedesco di "sopravvivenza" in allegria. Espressioni di base, quindi, su varie tematiche, nell'ottica di individuare le frasi utili per viaggiare nei paesi di lingua tedesca.
- Sempre in collaborazione con l'Associazione Italo Tedesca e con l'Istituto "Marie Curie" di Pergine, sono state organizzate delle **serate tematiche in lingua tedesca** aperte a tutta la comunità.

TEDESCO E INGLESE

- **Inglese e tedesco veicolare a scuola.** CooperAzione Reciproca ha deliberato di sostenere l'uso veicolare delle lingue, inglese e tedesco, tramite gli "Istituti Comprensivi del territorio.
- **Ma.Bi** in collaborazione con l'Associazione ASD DYNAMICA si propone un'esperienza innovativa finalizzata ad offrire a tutti la possibilità di imparare e insegnare una lingua straniera a prescindere dall'età e dalle esperienze scolastiche individuali. La lingua straniera viene "vissuta" utilizzando parole e concetti senza fatica e senza studiare la grammatica.



Associazioni

SPECIALE 10 ANNI

Volontariato un bene comune

Uno degli obiettivi di CooperAzione Reciproca è lavorare in progetti di cooperazione con Enti e Associazioni del territorio, co-progettando iniziative che puntano a sostenere il Capitale Sociale delle nostre Comunità.

A tal scopo ci preme fare un breve accenno sulle diverse iniziative:

- **Check-up Associazioni**, continua con successo il progetto a sostegno delle Associazioni per la verifica periodica della loro situazione contabile, amministrativa e fiscale, grazie alla disponibilità di professionisti che, previo appuntamento, prestano la loro consulenza presso la sede di CooperAzione Reciproca.
- **Associazioni Sicure**, per le Associazioni è continuato anche nel 2016, assieme alla Pro Loco di Pergine, un servizio di noleggio "agevolato" nel prezzo e nei montaggi di strutture, tendostrutture, pedane, pagode e altre attrezzature da utilizzare per manifestazioni ed eventi sul territorio.
- **Volontariato un bene comune**, il progetto punta a creare e sostenere la rete territoriale che coinvolge gli Enti, le Cooperative, le Imprese e in modo particolare il mondo del Volontariato. L'iniziativa prevede tre classificazioni di interventi che già si stanno realizzando sui nostri territori.

Si tratta di:

- **Generazioni a braccetto** per l'inserimento dei Giovani nelle Associazioni con compiti di responsabilità e progetti specifici;
- **Associazioni a braccetto** per progetti in coproduzione con almeno tre Associazioni;
- **Mestieri e passioni a braccetto**, riferito a progetti di carattere sociale costruiti e gestiti da Enti e/o Cooperative con il coinvolgimento delle Associazioni.

Per info e appuntamenti: CooperAzione Reciproca - Cassa Rurale Alta Valsugana - tel. 0461 1908712



Associazionismo culturale e sociale

“L’Associazionismo sociale e culturale è il patrimonio di una Comunità, è lo strumento per la valorizzazione, il sostegno e lo sviluppo di un territorio. CooperAzione Reciproca abbraccia tante iniziative messe in campo dal Mondo del Volontariato, consapevole dell’importante ruolo svolto dalle Associazioni”.

Associazionismo sociale

Progetti attivati da Associazioni del territorio sostenuti da CooperAzione Reciproca nell’anno 2016.

- **Gruppo Famiglie Valsugana.** L’Associazione agisce per aumentare il benessere e la coesione delle famiglie nel territorio della Valsugana. Tra le diverse iniziative organizzate dall’Associazione spicca l’eco-mercato per eco-bambini: un mercato di vestiti, giochi e attrezzature usati per bambini tra 0 e 6 anni. Gli scopi dell’associazione sono: creare una realtà di supporto alla maternità e alla paternità e un punto di incontro aperto, per futuri genitori, genitori con bambini, nonni e “genitori soli”.
- **APPM Associazione Provinciale per i Minori.** Si sostiene il progetto

“imparare facendo” mediante attività di laboratorio di lavori in legno per la realizzazione di manufatti vari, propedeutico alla costruzione di mezzi di “movimento”. L’Associazione offre ai ragazzi la possibilità di vivere buone relazioni e nuove esperienze in un clima positivo, sviluppando con la famiglia un confronto sul progetto di crescita del figlio. Tra gli obiettivi del centro c’è l’interazione con il territorio e con le diverse agenzie educative che in esso operano. L’accesso avviene su indicazione dei Servizi Sociali.



- **Associazione A.P.B.P.S. Psicologi Base - A.P.S.** Si propone di svolgere attività di utilità sociale, nei confronti degli associati e di terzi, nei settori della tutela della salute, della consulenza psicologica e pedagogica, della formazione, della aggregazione sociale e della solidarietà, senza finalità di lucro. Un gruppo di professionisti psicologi ha messo a disposizione la propria esperienza per la prevenzione dei disagi. Il servizio “a TU per TU” è gratuito e rivolto a tutti i cittadini residenti nei comuni dell’Alta Valsugana e a Trento.

Dove:

- **Pergine Valsugana**
Via Guglielmi, 19
- **Baselga di Piné** Via Scuole, 8
- **Trento** Via Brennero, 26

Come e quando:

È possibile prenotare un appuntamento: telefonando al numero **346 2491134** (attivo 7 giorni su 7), inviando una e-mail all’indirizzo atupertu@apbpspsicologibase.it

Il servizio è **gratuito**.
Potranno essere concordati fino a 4 colloqui.
www.psicologibase.it

Associazionismo culturale

- **Associazione Amici della Storia** - coprogettazione e realizzazione della pubblicazione "Pergine: passeggiate per conoscere il territorio". Il progetto è finalizzato alla valorizzazione del territorio attraverso la pubblicazione e l'illustrazione di una serie di percorsi, ciascuno riportante le proprie peculiari testimonianze di carattere storico, artistico, archeologico, naturalistico, antropologico ecc. La guida vuole essere coerente con il marchio provinciale "family" proponendo percorsi suddivisi per categorie (trekking, biciclette, running, famiglie con bambini, disabili).
- **Associazione Filò.** Il sostegno di CooperAzione Reciproca ha riguardato l'acquisto di attrezzatura fotografica indispensabile per promuovere il progetto Parco Minerario dell'Alta Valsugana e Bernstol; iniziativa condivisa tra enti e associazioni del territorio allo scopo di mettere in rete, valorizzare e promuovere il territorio dell'Alta Valsugana sotto l'aspetto geo-turistico.

stico. Il Parco Minerario dell'Alta Valsugana e Bernstol ambisce ad essere riconosciuto come Geoparco.

- **Associazione Auser.** Propone in collaborazione con la Scuola Musicale "C. Moser" di Pergine e con il sostegno di CooperAzione Reciproca, i "MATINÈE MUSICALI di MAGGIO" offerti a tutta la Cittadinanza con l'obiettivo di valorizzare i giovani che si dedicano alla musica e che si impegnano per energizzare il territorio.
- **Associazione Humus.** Nell'ambito dell'attività di alternanza scuola-lavoro dell'Istituto di Istruzione "Marie Curie" di Pergine, è stato proposto il progetto "Tell your Landscape" che ha anche concorso al Bando delle Politiche giovanili della PAT. È un progetto rivolto ai ragazzi dai 16 ai 29 anni dei comuni della Valle del Fersina e di Pergine, per imparare a mappare i propri percorsi con openstreetmap, a fotografare il paesaggio e raccontarlo attraverso lo storytelling.
- **La Scuola Musicale "C. Moser".** La Scuola rappresenta un riferimento costante per i territori dell'Alta Valsugana. Dispone di varie formazioni musicali in ambito corale e orchestrale, dai bambini della scuola materna agli adulti, gruppi da camera, orchestre di vario genere. Con l'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni alla musica, CooperAzione Reciproca interviene a sostegno dei corsi di avviamento alla musica indirizzati ai bambini dell'ultimo anno della Scuola Materna e delle prime due

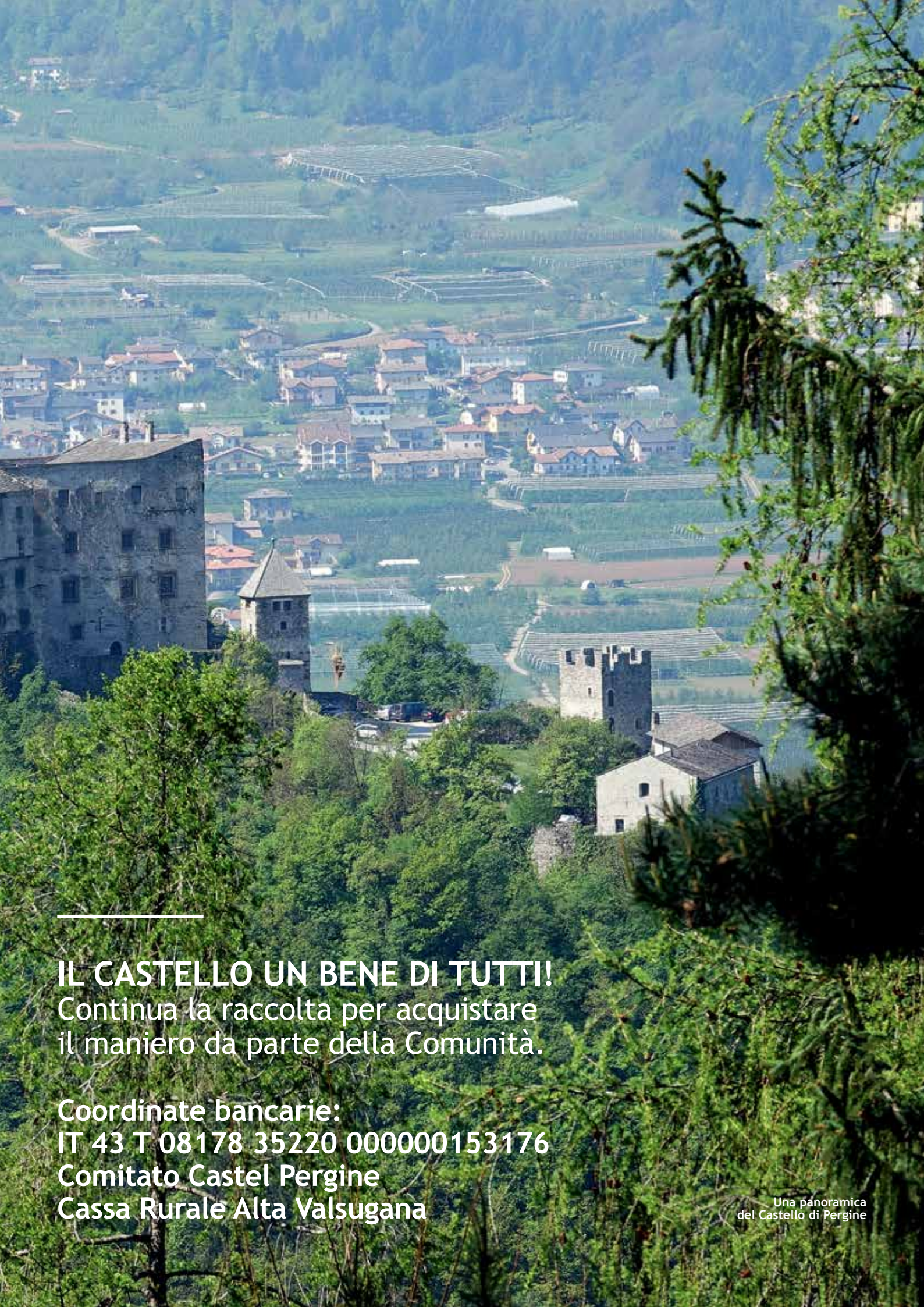


classi della Scuola elementare (Corsi di Musica giocando, Avviamento alla musica 1° (I classe elementare) e Avviamento alla musica 2° (II classe elementare).

- **Associazione ACS Canale.** La sezione Cultura dell'ACS Canale nel corso del 2016 ha organizzato un concorso di poesia "la Poesia è Vita, la Vita è Poesia"; un concorso a livello territoriale per far "venire a galla", il più possibile, queste opere "letterarie".
- **Associazione Pro Loco.** La proposta teatrale e cinematografica sono strumenti comunicativi di grande efficacia e sempre più spesso vengono utilizzati per la promozione del territorio, della storia, della cultura e del benessere di una Comunità. Nel 2016, tramite la Pro Loco è stato realizzato un medio metraggio dal titolo "l'Angelo della Palude" a cura di Alessandro Bencivenga.
- **Associazione il Sogno.** Nella stagione 2016 il Sogno aps ha proposto una serie di attività sociali e culturali innovative per coinvolgere appieno la Comunità. Tra le principali: animazione della "Pedalata per la vita", vivacità del centro storico in collaborazione con COPI e ProLoco, Pergine Comics con il Comune, Baby Dance Estiva, Stage&Chips con Aria Teatro, Maratona Fotografica in collaborazione del Gruppo Fotoamatori Pergine finalizzata alla conoscenza e alla promozione del territorio.







IL CASTELLO UN BENE DI TUTTI!

Continua la raccolta per acquistare il maniero da parte della Comunità.

Coordinate bancarie:

IT 43 T 08178 35220 000000153176

Comitato Castel Pergine

Cassa Rurale Alta Valsugana

Una panoramica
del Castello di Pergine

Salute e benessere

Occhio alla Salute

Continua la proposta del servizio "Occhio alla Salute" che rappresenta una delle iniziative più apprezzate e utili di CooperAzione Reciproca, a disposizione di tutti i cittadini e facilmente raggiungibile senza alcuna formalità.

Vengono monitorate alcune patologie, ipertensione e diabete, che interessano quote molto alte della popolazione e, se non curate, possono causare dei danni irreparabili. Questa iniziativa è nata e si è sviluppata notevolmente per merito della preziosa collaborazione di Volontari.

Il servizio prevede la possibilità di poter avere gratuitamente, una volta al mese, presso alcune sedi disposte sul territorio di competen-

za della Cassa Rurale, i seguenti interventi di prevenzione:

- misurazione della pressione arteriosa;
- misurazione della glicemia;
- esecuzione e lettura dell'elettrocardiogramma con visita cardiologica.

Il servizio, a Pergine, è proposto presso l'A.P.S.P. Santo Spirito che ha messo a disposizione un ambulatorio nella sua Sede di Via Marconi dove vengono fatti anche gli elettrocardiogrammi.

Il servizio è gratuito.

Il servizio è offerto presso:

- A.P.S.P. Santo Spirito
- Pergine - viale Marconi (piano terra)
Il primo venerdì del mese dalle 8.00 alle 11.00
- Ambulatorio Casa Sociale
- Canezza - presso "ex Casel"
Il primo martedì del mese dalle 9.00 alle 10.30
- Casa Sociale - Canale
Il secondo martedì del mese dalle 9.00 alle 10.00
- Farmacia "Betti Paolo"
- Civezzano
Il primo mercoledì del mese dalle 8.30 alle 9.30

Il servizio sarà esteso agli altri territori di competenza della Cassa Rurale Alta Valsugana.



Per info e appuntamenti:
CooperAzione Reciproca
Cassa Rurale Alta Valsugana
tel. 0461 1908712
A.P.S.P. Santo Spirito
Pergine Valsugana
tel. 0461 531002

Dal 2011:
8.230 monitoraggi pressione arteriosa e glicemia
1.164 elettrocardiogrammi

A “Occhio alla salute” sempre in collaborazione con la A.P.S.P. Santo Spirito di Pergine e con il sostegno di CooperAzione Reciproca, si sono aggiunte altre offerte:

Sportello di sostegno e consulenza psicologica per anziani

Lo sportello è stato attivato nel 2012 in collaborazione CooperAzione Reciproca e SIPAA Società Italiana Psicologia dell'Adulto e dell'Anziano per dare un servizio di sostegno e consulenza psicologica per gli anziani e le loro famiglie.

Per la prenotazione è possibile contattare direttamente la Psicologa telefonicamente al 348 4147480 o tramite e-mail a paolataufer@sipaa.it

Per info e appuntamenti:
A.P.S.P. S. Spirito - Fondazione Montel di Pergine Valsugana
tel. 0461 531002
amministratore@apsp-pergine.it

Il servizio è attivo ogni 1° mercoledì del mese dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Centro Ascolto Alzheimer

Istituito presso la A.P.S.P. di Pergine è rivolto a coloro che si prendono cura dei malati di Alzheimer e più in generale di demenza. Il progetto, nato anche in virtù della collaborazione di CooperAzione Reciproca, è inserito nel più ampio progetto di “Occhio alla salute” ed è gratuito. Il servizio svolge un'attività di sostegno globale ai familiari: supporto psicologico, consulenza medica, informazione, orientamento e formazione per il ruolo di caregiver. Il Centro dispone di personale

altamente qualificato con una esperienza ormai pluriennale nella gestione delle persone affette da demenza, gravi disturbi del comportamento e Alzheimer.

L'accesso è gratuito e libero, appuntamento da richiedere presso la segreteria dell'A.P.S.P. Santo Spirito - Fondazione Montel di Pergine Valsugana - tel. 0461 531002
amministratore@apsp-pergine.it

Ballando con il Cuore

“Ballando con il cuore” è stato avviato su iniziativa dell'associazione Auser, condiviso dalla A.P.S.P. S. Spirito e sostenuto da CooperAzione Reciproca. È rivolto a persone meno giovani che intendono fare attività motoria tramite il ballo. Le lezioni si svolgono presso i locali della sala polivalente dell'A.P.S.P. S. Spirito di via Pive.

Le iscrizioni al corso prevedono una visita cardiologica preventiva.



Per info e appuntamenti:
Associazione AUSER
cell. 348 4536412

Il notaio informa

Il progetto è stato promosso in collaborazione con il Comune di Pergine, l'A.P.S.P. S. Spirito di Pergine e il Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto.

Il servizio offre **informazioni notarili gratuite** riguardanti tutte le tematiche che possono interessare i Cittadini.



Per info e appuntamenti: A.P.S.P. Santo Spirito Pergine Valsugana - tel. 0461 531002





PIAZZA GAVAZZI Specializzati in Impresa

www.cr-altavalsugana.net

La Sede di **PIAZZA GAVAZZI** è il punto di riferimento per il **CLIENTE IMPRESA** che necessita di un partner attento e preparato in grado di sostenerlo nella sua crescita grazie a un team di professionisti vicini al territorio e specializzati nel supportare tutte le esigenze finanziarie delle aziende.



**Cassa Rurale
Alta Valsugana**
Banca di Credito Cooperativo



PIAZZA SERRA
VIA BELLINI
VIA FILZI
**Specializzati
in Famiglia**

www.cr-altavalsugana.net

La tua FAMIGLIA merita grandi attenzioni. Da oggi le Filiali di **PIAZZA SERRA**, **VIA BELLINI**, **VIA FILZI** sono dedicate alla **CLIENTELA PRIVATA**. Troverai uno staff di Collaboratori esperti e specializzati per rispondere a qualsiasi tua aspettativa.



**Cassa Rurale
Alta Valsugana**
Banca di Credito Cooperativo